



Comune di Casalgrande (RE)

DUP 2020

Documento Unico di Programmazione

Sezione strategica (SeS) 2019-2024

Sezione operativa (SeO) 2020-2022

Indice generale

Premessa.....	4
Il Documento Unico di Programmazione.....	5
Sezione Strategica.....	7
Quadro Strategico.....	8
Gli indirizzi strategici del mandato politico.....	8
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	9
Situazione socio-economica del territorio.....	18
Struttura della popolazione e dinamiche demografiche.....	21
Analisi strategica delle condizioni interne.....	26
Il sistema infrastrutturale del Comune.....	26
Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.....	33
Servizio di distribuzione del gas naturale.....	34
Trasporto pubblico locale.....	34
Risorse umane.....	35
Risorse strumentali.....	37
Indebitamento.....	37
Gestione del Patrimonio.....	38
Società Partecipate.....	41
Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente.....	44
Indirizzi ed Obiettivi Strategici.....	44
Strumenti di rendicontazione.....	49
Sezione Operativa – Prima Parte.....	51
Valutazione Generale sui mezzi finanziari.....	52
Descrizione Entrate.....	52
Entrate per Titoli e Tipologie.....	72
Spese per Missioni.....	74
Redazione dei Programmi e Obiettivi.....	77
Sezione Operativa – Seconda Parte.....	118
Generalità.....	119
Programma opere pubbliche.....	120
Piano degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40mila.....	121
Programmazione fabbisogno del personale.....	122
Stato di attuazione dei programmi – esercizio 2018.....	122
Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	123

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione

Il Principio contabile della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 147-ter del TUEL, il DUP va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno. Il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la Nota di aggiornamento, entro il 15 novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle performance, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La SeS sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. All'interno delle SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- Analisi delle condizioni esterne: è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- Analisi delle condizioni interne: consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della *governance* delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;

- Linee di mandato e indirizzi strategici: schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La SeO, all'interno della parte prima, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi e la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nella parte seconda invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente.

Il presente documento, in conformità con quanto prescritto dal principio contabile 4/2, contiene dunque, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi operativi, lo stato di avanzamento dei programmi e le previsioni aggiornate fino alla fine del mandato amministrativo.

Sezione Strategica

Quadro Strategico

Gli indirizzi strategici del mandato politico

A seguito delle elezioni del 26 maggio e 9 giugno 2019, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/07/2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Casalgrande per il periodo dal 2019-2024.

Si evidenziano sinteticamente gli indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche nello schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	Azioni e progetti
1. VICINANZA ALLA PERSONA	1.1. Cultura 1.2. Educazione scuola 1.3. Servizi Sociali 1.4. Vita di comunità
2. AMBIENTE E TERRITORIO	2.1. Sviluppo Sostenibile 2.2. Monitoraggio, prevenzione e preservazione 2.3. Pianificazione territoriale e urbanistica 2.4. Attività Produttive
3. COMMERCIO E SPORT	3.1. Promozione del commercio e rapporto con l'amministrazione 3.2. Apertura del centro 3.3. Nuove attività 3.4. Valorizzazione del comparto agricolo 3.5. Sport/Associazioni Sportive 3.6. Turismo
4. SICUREZZA	4.1. Telecamere 4.2. Polizia municipale
5. CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	5.1. Organizzazione e formazione del personale amministrativo 5.2. Uffici Comunali e URP 5.3. Progetti comunitari e bandi 5.4. Valutazione aggregazione comunale e Unione

Analisi strategica delle condizioni esterne

IL CONTESTO EUROPEO

Dopo l'espansione dello 0,4% nel primo trimestre 2019, il Pil dell'area dell'euro è atteso rallentare nel secondo trimestre, condizionato dalla prevista flessione della produzione industriale, mentre nei trimestri successivi si registrerebbe un lieve recupero (+0,4% in entrambi i successivi trimestri).L'inflazione annua potrebbe segnare un nuovo rallentamento, condizionata dall'andamento dei prezzi energetici. Le prospettive sono soggette a rischi al ribasso per effetto dell'inasprimento dei conflitti commerciali e di una "hard-Brexit".

Per approfondire: <https://www.istat.it/it/archivio/231655>

IL CONTESTO NAZIONALE

Il Def approvato dal Consiglio dei ministri fotografa un'Italia in sostanziale stagnazione economica, con una crescita di pochi decimali superiore allo zero nonostante la spinta attesa da misure come il Decreto crescita e lo Sblocca-cantieri. E, a causa (anche) dei rendimenti sul debito ancora elevati, un deficit strutturale in rialzo nonostante l'impegno preso con l'Ue a ridurlo, che spinge il debito dal 132,2% del 2018 al 132,8% del Pil nel 2019. L'inversione di rotta, con un calo sotto il 130 per cento, è rimandata ai prossimi anni: al 128,9% nel 2022. Per quanto riguarda gli obiettivi interni di politica di bilancio, lo scenario programmatico prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio, che dal 2,1 per cento del Pil registrato nel 2018 si porterebbero al 2,7 per cento nel 2022.L'andamento previsto dell'inflazione e del deflatore del PIL per l'anno in corso e il prossimo triennio rimane improntato a una forte moderazione, rendendo più complesso il conseguimento di un'elevata crescita nominale e di una marcata riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL. Le nuove previsioni ufficiali DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019 ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA IV MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE indicano per il 2019 un incremento del rapporto debito/PIL, che è già moderatamente aumentato lo scorso anno. Per i prossimi anni, il Programma di Stabilità mira a una riduzione del rapporto debito/PIL, che risulterebbe prossimo al 129 per cento nell'anno finale della previsione.

Per approfondire: http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0399.html

Per quanto riguarda il contesto economico a livello nazionale, è possibile consultare il Bollettino Economico n. 3, del 12 luglio 2019, pubblicato sul sito della Banca d'Italia al seguente indirizzo:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2019-3/index.html>

Nel corso del 2019 sono state introdotte diverse misure in tema di Tributi e finanza Locali con il cd Decreto Crescita (D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58).

Tra i più significativi che impattano sulle scelte e sull'attività delle amministrazioni locali si evidenziano le seguenti:

- Art. 3 “Maggiorazione della deducibilità dell'imposta municipale propria dalle imposte sui redditi” che prevede la deduzione al 100% dal 2023.
- Art. 3-ter “Termini per la presentazione delle dichiarazioni relative all'imposta municipale propria e al tributo per i servizi indivisibili” con il quale è spostato il termine di presentazione della dichiarazione IMU e TASI dal 30 giugno al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo.
- Art. 3-quater “Semplificazioni per gli immobili concessi in comodato d'uso” che elimina gli obblighi dichiarativi relativi al possesso dei requisiti per fruire delle agevolazioni IMU e TASI per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado nonché per fruire delle agevolazioni sugli immobili in locazione a canone concordato complicando ulteriormente l'attività di controllo dei comuni che non hanno la disponibilità massiva di tali informazioni.
- Art. 4-septies Conoscenza degli atti e semplificazione che interviene sull'art. 6 dello Statuto del contribuente.
- Art. 4-octies. “Obbligo di invito al contraddittorio”. Tale obbligo per gli enti che, come il comune di Casalgrande, hanno disciplinato autonomamente l'accertamento con adesione, manifestando la scelta di non mutuare pedissequamente la disciplina statale, potrà essere recepito con Regolamento.
- Art. 4-decies “Norma di interpretazione autentica in materia di ravvedimento parziale” applicabile direttamente ai soli tributi amministrati dall'agenzia delle entrate ma recepitabile da parte dei Comuni
- Art. 7 bis “Esenzione dalla TASI per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita” dal 1.1.2022.
- Articolo 15 “Estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali non introdotta dal Comune di Casalgrande”.
- Art. 15-bis “Efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate

tributarie degli enti locali” che interviene a decorrere dal 1.1.2020, sulle modalità di pubblicazione per via telematica per la pubblicazione e stabilisce che i versamenti dei tributi diversi da addizionale comunale all’irpef, imposta di soggiorno, IMU e TASI con scadenza fissata dal Comune prima del 1 dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti relativi all’anno precedente costringendo ad una verifica dei regolamenti comunali dei tributi quali ICP, TOSAP o TARI TRIBUTATO laddove il Comune abbia fissato termini di versamento diversi da quanto previsto dalla normativa e con scadenza antecedente la data del 1 dicembre dell’anno al fine di valutare una eventuale modifica sulle scadenze di pagamento per poter applicare le tariffe deliberate per quell’anno di imposta.

- Art. 15-ter “Misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali” che consente agli enti locali di subordinare alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti il rilascio o il rinnovo e la permanenza di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, inerenti attività commerciali o produttive.
- Art. 16-ter “Norme di interpretazione autentica in materia di IMU sulle società agricole” che va a riconoscere alle società agricole le agevolazioni fiscali ai fini IMU riconosciute alle persone fisiche IAP e coltivatori diretti.

La Legge di Bilancio 2019 ha inoltre innovato la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all’equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell’equilibrio di bilancio.

IL CONTESTO REGIONALE

Nel 2018 è proseguita, per il quinto anno consecutivo, la crescita dell'economia regionale, sebbene sia stata meno intensa rispetto all'anno precedente. L'andamento delle esportazioni è stato favorevole, risentendo solo in parte del rallentamento del commercio mondiale. Anche gli investimenti hanno fornito un contributo positivo, favoriti dagli incentivi fiscali all'acquisto di beni strumentali, dalla crescita della capacità di autofinanziamento e da

condizioni creditizie accomodanti. L'incremento dei consumi privati è stato più contenuto. Nella seconda parte dell'anno sono emersi alcuni segnali di indebolimento. Per il 2019, le imprese si attendono una moderata espansione dell'attività; su questo scenario prevalgono rischi al ribasso legati alle recenti spinte protezionistiche e all'incertezza sull'evoluzione del quadro economico e politico nazionale.

Le imprese

Nell'industria la produzione e il fatturato sono aumentati, grazie soprattutto alla domanda proveniente dall'estero; la debolezza di quella interna ha invece frenato la crescita nel terziario, dove si è avuto un calo delle vendite al dettaglio a fronte di un contributo positivo del turismo. È proseguita la ripresa per le imprese delle costruzioni, in un contesto di aumento degli scambi immobiliari, anche se i livelli di attività restano ancora ampiamente inferiori a quelli pre-crisi. La congiuntura complessivamente favorevole ha sostenuto la redditività; l'abbondante liquidità così generata, destinata in parte agli investimenti, ha moderato la domanda di credito. Nel caso di poche grandi imprese, le esigenze di finanziamento sono state soddisfatte anche con fonti alternative al tradizionale canale bancario.

I prestiti sono tornati a crescere, con andamenti differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle imprese della manifattura, a quelle più grandi e a quelle finanziariamente più solide. Le condizioni di accesso al credito sono state espansive nella prima parte dell'anno e si sono stabilizzate nella seconda.

La finanza pubblica

Nel 2018 la spesa delle Amministrazioni locali è aumentata sia nella componente corrente sia, in misura più accentuata, in quella in conto capitale; in termini pro capite, la spesa si attesta su un livello più elevato della media delle Regioni a statuto ordinario (RSO). A tale divario si associa un grado di qualità dell'azione pubblica tra i più elevati del Paese, anche se il confronto con altre regioni europee comparabili è meno favorevole. Le entrate correnti degli enti territoriali sono cresciute e, in termini pro capite, si sono mantenute al di sopra di quelle medie delle RSO. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza rispetto alla popolazione rimane inferiore alla media delle altre regioni.

Per approfondire: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2019/2019-0008/index.html>

<http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2019/allegati/defr-2019>

IL CONTESTO PROVINCIALE

I dati previsionali per la nostra provincia aggiornati ad aprile, infatti, mostrano un rallentamento della crescita del Pil che, secondo l'elaborazione di gennaio, per l'anno in corso avrebbe dovuto attestarsi al +0,5%, mentre le ultime stime parlano di un +0,1%. L'andamento previsto per Reggio Emilia risulta in linea con il dato nazionale (+0,1%).

Le cose dovrebbero andare meglio nel 2020 quando il Pil reggiano secondo l'analisi sugli Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, dovrebbe riprendersi e raggiungere il +0,9%. Anche per l'occupazione si prevede un 2019 in leggero rallentamento, ma sempre in territorio positivo, con un incremento degli occupati pari allo 0,3% (era +0,7% nelle stime precedenti), mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe essere confermato al 4,2%.

I settori del manifatturiero

Gli andamenti dei comparti leader della industria manifatturiera reggiana appaiono per lo più in flessione, anche se con intensità differenti.

*Andamento tendenziale degli indicatori congiunturali per i principali settori del manifatturiero
Tasso di variazione stesso trimestre su anno precedente – 1° trimestre 2019*

Settori	Produzione	Fatturato totale	Fatturato estero	Ordini totali	Ordini estero
Ceramico	2,5	-0,1	0,9	-1,5	-1,7
Alimentare	-1,2	-0,7	-4,0	-1,6	-3,8
Abbigliamento	-8,3	-8,9	-6,8	-8,2	-4,3
Metalmeccanico	-3,8	-3,5	-3,4	-3,5	-3,3
Elettrico - elettronico	-4,2	-3,0	-5,6	-5,9	-6,8
Materie plastiche	-2,7	-5,3	-0,6	-4,2	-2,4
Altre industrie manifatturiere	-2,2	0,0	0,7	1,8	2,1
TOTALE MANIFATTURIERO	-3,2	-3,0	-2,6	-3,1	-2,7

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'artigianato

L'avvio del 2019 è stato, per l'artigianato, più difficile di quanto lasciasse pensare il saldo positivo –seppur modesto – del 2018. A fronte di un +0,1% realizzato lo scorso anno, la produzione del settore, infatti, è apparsa in flessione dell'1,2% nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

*Congiuntura dell'artigianato – Andamento di alcuni indicatori
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - 1° trimestre 2019*

	Reggio Emilia
Produzione	-1,2
Fatturato totale (interno+estero)	-2,2
Fatturato estero (1)	-1,7
Ordini totale (interno+estero)	-1,9
Ordini estero (1)	-0,4
Settimane di produzione (2)	7,8
Grado utilizzo impianti (3)	68,5

(1) Solo imprese esportatrici. (2) Assicurate dal portafoglio ordini.

(3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

*Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia,
Unioncamere Emilia-Romagna*

Le costruzioni

Per quanto riguarda il giudizio delle imprese sull'andamento del settore nel trimestre gennaio-marzo di quest'anno, la quota degli intervistati che ha riscontrato una certa stabilità nella produzione rappresenta circa i due terzi del totale, mentre è rimasta sostanzialmente invariata (18,8%) la percentuale di imprese che ha dichiarato di aver registrato, rispetto al primo trimestre del 2018, un calo.

*Congiuntura delle costruzioni – Andamento del volume d'affari
1° trimestre 2019*

	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Volume d'affari (1)	-1,2	-0,3
Volume d'affari in aumento (2)	18,6	30,6
Volume d'affari stabile (2)	62,6	50,1
Volume d'affari in calo (2)	18,8	19,3
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-0,2	11,3

1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Il commercio

Il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari è quello che risente maggiormente della negativa congiuntura: in un anno le vendite sono calate del 2,5%.

*Congiuntura del COMMERCIO al dettaglio in sede fissa – Andamento delle vendite - 1° trimestre 2019
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*

	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Commercio al dettaglio	-1,4	-1,1
Tipologie di dettaglio:		
- Alimentare	-0,2	-2,1
- Non alimentare	-2,5	-0,8
- Grande Distribuzione Organizzata (GDO)	+0,7	-1,0

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

La demografia delle imprese

Nel primo trimestre 2019 sono decisamente aumentate le iscrizioni di nuove imprese all'apposito registro della Camera di Commercio. Rispetto all'analogo periodo del 2018, infatti, le iscrizioni sono passate da 1.113 a 1.232, con 119 unità in più.

Imprese registrate, iscritte, cessate totali e non d'ufficio in provincia di Reggio Emilia dal 1° trimestre 2008 al 1° trimestre 2019

1° trimestre di ogni anno	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo iscrizioni e cessazioni non d'ufficio
			Totale	di cui: non d'ufficio	
2008	58.434	1.431	1.830	1.830	-399
2009	58.042	1.124	1.800	1.800	-676
2010	57.462	1.207	1.840	1.838	-631
2011	57.880	1.373	1.460	1.460	-87
2012	57.245	1.346	1.966	1.841	-495
2013	56.682	1.221	1.760	1.739	-518
2014	56.129	1.296	1.635	1.461	-165
2015	55.701	1.195	1.539	1.384	-189
2016	55.489	1.135	1.561	1.446	-311
2017	55.198	1.107	1.486	1.485	-378
2018	54.697	1.113	1.457	1.440	-327
2019	54.108	1.232	1.667	1.511	-279

Fonte: elaborazioni ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

*Imprese registrate e natimortalità delle imprese in provincia di Reggio Emilia, Emilia Romagna e Italia
al 30.03.2019*

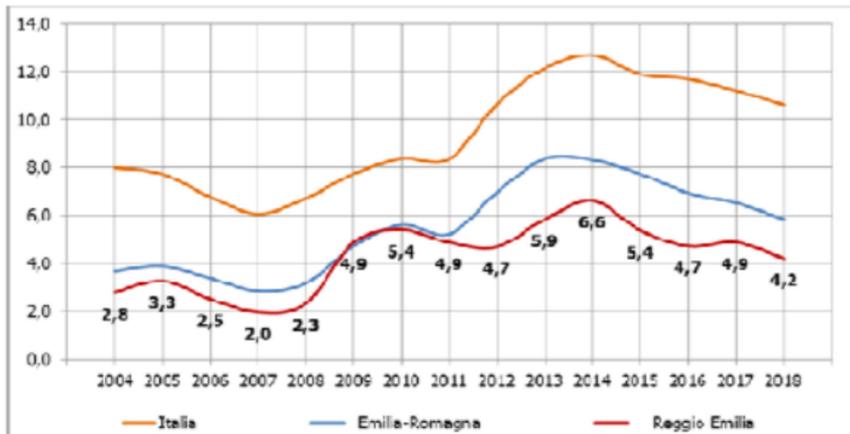
ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate		Movimento	
	Totale	di cui: attive	Iscritte gen – mar 2019	Cessate non d'ufficio gen - mar 2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.984	5.941	72	145
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	20	0	0
C Attività manifatturiere di cui:	7.445	6.544	135	203
- Alimentari e bevande	674	559	10	19
- Tessile – abbigliamento	1.309	1.170	45	44
- Ceramica	330	253	6	9
- Gomma-plastica	302	262	2	7
- Metalmeccanica	2.753	2.423	37	56
- Elettrico-elettronica	411	371	6	7
- Altre manifatturiere	1.666	1.506	29	61
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	70	68	0	5
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	66	63	0	1
F Costruzioni	11.577	10.760	305	384
G Comm. ingr. e dett.; riparaz. di auto e moto	10.693	9.880	186	339
H Trasporti e magazzinaggio	1.425	1.274	5	33
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.275	2.842	45	92
J Servizi di informazione e comunicazione	1.046	980	28	38
K Attività finanziarie e assicurative	933	900	15	16
L Attività immobiliari	3.284	2.972	18	38
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.947	1.808	56	51
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.399	1.303	42	43
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	1	0	0
P Istruzione	209	199	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	307	292	11	5
R Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento	699	642	14	13
S Altre attività di servizi	2.046	1.982	45	62
X Imprese non classificate	1.678	3	253	41
Reggio Emilia	54.108	48.474	1.232	1.511
Emilia Romagna	451.413	400.031	8.590	11.290
Italia	6.069.715	5.121.223	114.410	136.069

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

Il lavoro

I dati Istat evidenziano una progressiva flessione del tasso di disoccupazione, che è apparsa particolarmente intensa per i maschi (il tasso è passato dal 6,4% del 2014 al 2,1% del 2018, cui fa riscontro un dato regionale pari al 4,7% e uno nazionale del 9,7%). Per le donne – che nel frattempo spiccano per autoimprenditorialità, con un aumento dello 0,7% delle imprese femminili contro un calo dell'1,3% di quelle maschili - la diminuzione del tasso di disoccupazione è stata minima, con il passaggio dal 6,9 al 6,8% (a livello regionale è al 7,3% e in Italia si attesta all'11,8%).

Tasso di disoccupazione totale in provincia di Reggio Emilia, Emilia-Romagna e Italia



*Fonte: Osservatorio dell'economia della Provincia di Reggio Emilia – Camera di Commercio.

<http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Osservatorio+dell%27economia+della+provincia+di+Reggio+Emilia&idSezione=15668>

Per quanto riguarda il contesto economico a livello nazionale, è possibile consultare il Bollettino Economico n. 3, del 12 luglio 2019, pubblicato sul sito della Banca d'Italia al seguente indirizzo:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2019-3/index.html>

Situazione socio-economica del territorio

La collocazione geografica di Casalgrande, con estensione territoriale pari a circa 37,7 Km², al margine est della provincia di Reggio Emilia, lungo il fiume Secchia che segna il confine con la provincia di Modena, rende necessaria una visione del sistema territoriale almeno alla scala della conurbazione sviluppatasi praticamente senza soluzione di continuità tra Maranello, Fiorano, Sassuolo, Veggia, S.Antonino e il capoluogo di Casalgrande, fino a Scandiano.

Le attuali condizioni di assetto del territorio di Casalgrande sono determinate dalla particolare condizione geografica di territorio “cerniera” tra sistemi fortemente strutturati (Scandiano ad ovest; Rubiera e la via Emilia a nord; Sassuolo ad est; il sistema collinare modenese-reggiano a sud). A valle dell’asse storico della Statutaria, l’ex SS.467 ha costituito il supporto infrastrutturale su cui, negli ultimi cinquant’anni, si sono insediati, fino alla quasi totale saldatura, gli insediamenti ceramici.

Cuore geografico del distretto delle ceramiche, Casalgrande presenta entro il proprio territorio situazioni urbanistiche profondamente diverse: dalla periferia ovest di Sassuolo, formata dai tessuti urbani di Veggia e Villalunga, al sistema lineare di insediamenti produttivi di S.Antonino-Dinazzano, lungo l’ex SS.467, al sistema urbano dei due nuclei di Casalgrande Alto e Boglioni, alla frazione di Salvaterra, fino agli altri piccoli borghi distribuiti nella campagna.

Il Comune di Casalgrande rientra in un contesto demografico caratterizzato da densità elevata, popolazione concentrata nei centri abitati. Il saldo naturale, che negli ultimi quindici anni è risultato sostanzialmente sempre superiore allo zero (fatta eccezione per un -5 nel 2016) grazie al livello di migrazioni nel territorio, nell'ultimo anno ha registrato un saldo negativo (pari a -55). L’area comunque non è caratterizzata solo da densità elevate dal punto di vista insediativo, ma anche da un’ elevata concentrazione di imprese del settore ceramico (e indotto) che assorbono buona parte del pendolarismo. L’andamento demografico del comprensorio mostra un picco tra il 1951 ed il 1971, (boom economico), mentre analizzando gli anni più recenti ci sono state due ondate migratorie importanti verso la fine degli anni '80 e all’inizio di questo millennio, una dinamica similare a quelle vissute da provincia e regione ma con caratteri particolarmente accentuati. La popolazione è cresciuta, con una cadenza moderata tra il 1991 ed il 2001, poi sembra esserci stata la svolta, causata da saldi migratori elevati fino all'anno 2018 in cui si è assistito a un moderato calo del numero degli abitanti (che da 19.234 è sceso a 18.982).

Il tratto che più di ogni altro caratterizza il panorama socio-economico di Casalgrande nella sua attuale configurazione e nelle sue tendenze evolutive è senza dubbio la forte crescita demografica registratasi nei primi anni del 2000.

Casalgrande è da sempre, con Sassuolo e Fiorano, il cuore del Distretto ceramico e è parte integrante di questo sistema di specializzazione segnato dalle ricorrenti alternanze di crisi congiunturali e di riprese, con un rilievo strutturale sul quale incombono prospettive di delocalizzazione a scala globale della produzione che non sembrano però aver fatto venir meno sin qui il rilievo produttivo del Distretto. Nel Distretto Casalgrande svolge importanti funzioni produttive e logistiche (grazie anche alla presenza dello scalo di Dinazzano), mentre sono più modeste, ma non assenti, le funzioni di servizio alla produzione, non trascurabili anche sul fronte dei trasporti.

Per quanto riguarda l'agricoltura a Casalgrande, il processo di riorganizzazione della stessa, che ha investito il paese tra il 1990 e il 2000, ha coinvolto anche il comune per il mancato ricambio generazionale, la flessione dei prezzi di mercato e anche la forte concorrenza internazionale. La superficie agricola utilizzata copre il 34,5% dell'intero territorio comunale. Questo dato, che ribadisce la perdita d'importanza del settore primario nell'economia del comune (in aree che fanno affidamento maggiormente sul settore primario la percentuale di SAU sulla superficie è maggiore), è leggermente inferiore rispetto al dato provinciale. L'allevamento nel comune di Casalgrande risulta essere scarsamente diffuso, con 43 aziende, ovvero poco più di un quinto del totale, che alla data del censimento del 2010 dichiaravano di praticarlo. L'allevamento più diffuso è quello di bovini, con 24 aziende dedicate ad esso per uno stock totale di 2.465 bovini, cui si affiancano poche imprese dedicate all'allevamento dei suini, ma nelle quali sono concentrate circa 850 capi. (*Fonte: "Quadro conoscitivo Psc"*).

In ambito economico, l'area è caratterizzata da una disoccupazione bassa che rientra nei valori di carattere frizionale, e il comune non fa eccezione; il numero di addetti non è cresciuto molto nell'ultimo periodo intercensuario. Tra le possibili cause si può individuare anche una crescita del settore terziario che ancora non ha raggiunto il livello di diffusione e capillarità necessario per fronteggiare le esigenze dell'industria e della popolazione crescente. Nel comune di Casalgrande gli addetti extra-agricoli sono impiegati nell'industria, in media col dato del Sistema Locale del Lavoro. Quello che oggi però appare come un Comune con un elevato livello di sviluppo industriale, in realtà sta attraversando una fase di lenta ripresa. Analizzando le tipologie produttive più radicate sul suolo comunale,

Casalgrande è prevalentemente specializzato nel settore definito come “fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi”, che in questo caso definisce il settore ceramico. Più della metà degli addetti nel settore manifatturiero sono occupati in questo settore, poi seguono la fabbricazione d’apparecchi meccanici e la lavorazione dei metalli, e con questi tre settori si collocano gran parte degli addetti del comune. L’economia di Casalgrande è basata molto sul settore secondario e non ha attraversato una fase di intenso sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese, come conferma l’incidenza della popolazione impiegata. Rispetto agli sviluppi del terziario nella provincia di Reggio Emilia, il tessuto imprenditoriale di Casalgrande si mostra dinamico, superando in molti settori la crescita registrata a livello provinciale.

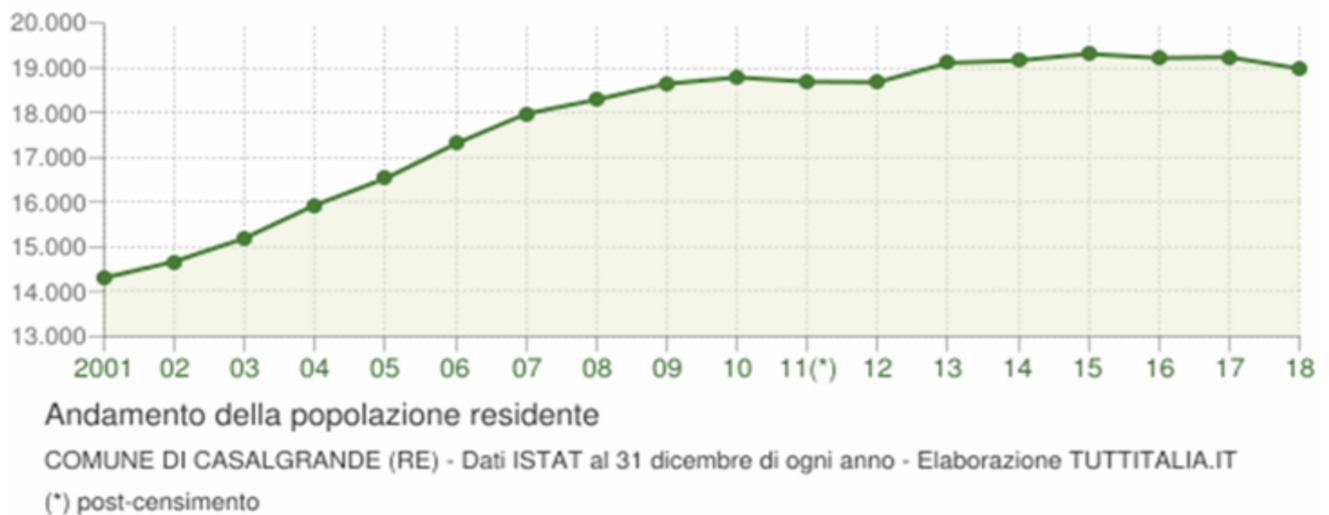
Fra le funzioni che spiccano nel Comune:

- le imprese manifatturiere che, con diverse collocazioni nel settore verticalmente integrato dalla produzione di piastrelle in ceramica rappresentano l’espressione di punta del Distretto Ceramico;
- lo scalo merci ferroviario di Dinazzano. Nasce per volontà della Provincia di Reggio Emilia, unica finanziatrice dell’opera, con lo scopo di mettere a disposizione delle industrie ceramiche del comprensorio una struttura in grado di consentire trasporti economicamente vantaggiosi e alleggerire il traffico stradale del maggior numero possibile di mezzi pesanti. Obiettivo principale di questa importante infrastruttura è la riduzione del quantitativo di merci movimentate su gomma in modo da innescare effetti di redistribuzione delle attività di carico e scarico delle merci che si sviluppano nel comprensorio, con una rilevante concentrazione delle funzioni logistiche dello Scalo di Dinazzano.

Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

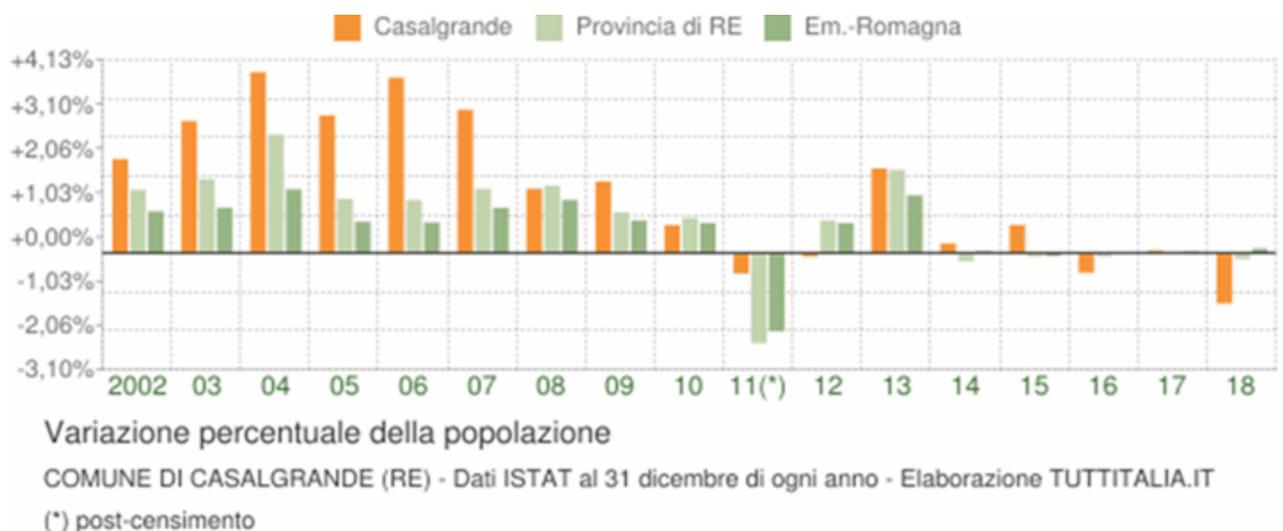
Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Casalgrande** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Variazione percentuale della popolazione

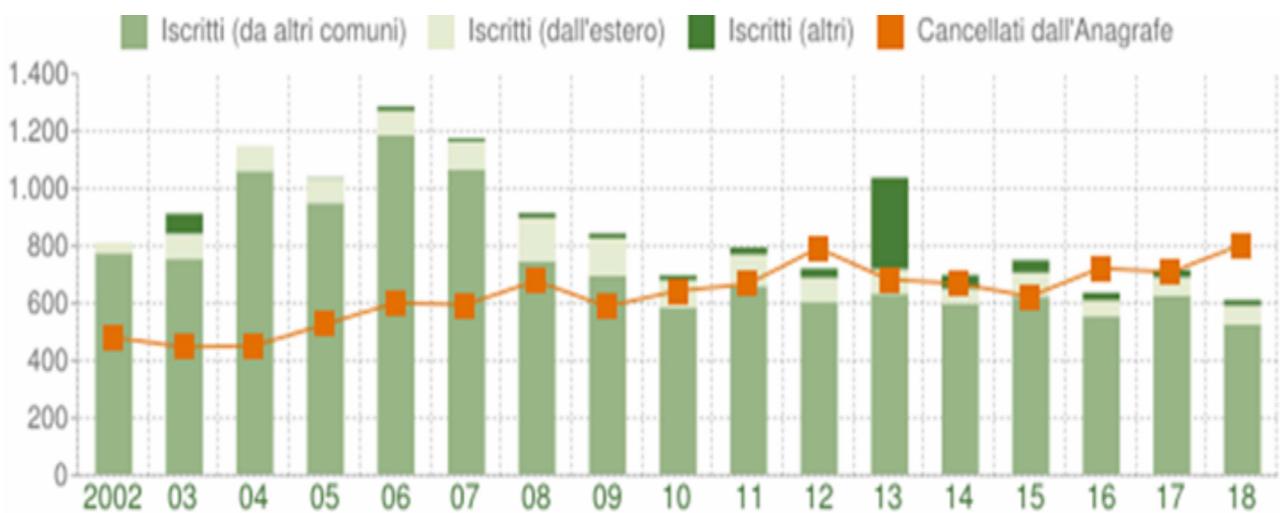
Le variazioni annuali della popolazione di Casalgrande espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Casalgrande negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

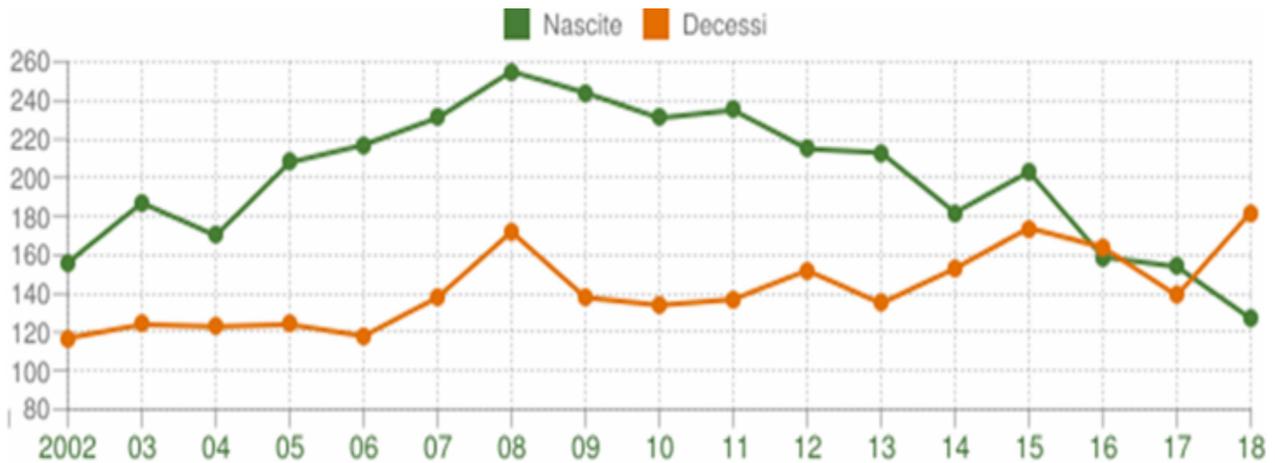


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CASALGRANDE (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASALGRANDE (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	769	37	0	438	6	37	+31	+325
2003	749	89	69	405	19	24	+70	+459
2004	1.057	86	0	435	14	3	+72	+691
2005	946	83	3	494	15	16	+68	+507
2006	1.182	84	15	578	11	12	+73	+680
2007	1.062	97	10	565	10	20	+87	+574
2008	743	150	16	643	21	14	+129	+231
2009	691	131	16	543	17	29	+114	+249
2010	579	97	16	566	44	33	+53	+49
2011 ⁽¹⁾	494	86	15	460	13	23	+73	+99
2011 ⁽²⁾	162	23	9	162	4	5	+19	+23
2011 ⁽³⁾	656	109	24	622	17	28	+92	+122
2012	599	85	32	675	28	88	+57	-75
2013	628	86	319	597	26	60	+60	+350
2014	595	51	48	576	49	43	+2	+26
2015	618	84	43	538	58	28	+26	+121

2016	549	56	27	626	41	55	+15	-90
2017	623	63	26	621	47	40	+16	+4
2018	523	64	19	674	75	54	-11	-197

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Le Unioni di Comuni sul territorio regionale

Provincia	Unione di Comuni	Numero Comuni	Popolazione residente	Superficie
Bologna	Appennino Bolognese	11	48.657	742,43
	Reno Galliera	8	73.996	295,56
	Terre d'Acqua	6	82.904	374,94
	Terre di Pianura	6	70.712	332,66
	Unione di Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	5	112.107	404,35
	Unione Montana Valli Savena Idice	5	45.409	378,03
Ferrara	Alto Ferrarese	5	77.178	412,80
	Terre e Fiumi	1	16.294	157,01
	Unione Delta del Po	5	36.002	438,11
	Valli e Delizie	3	39.181	611,66
Forlì-Cesena	Rubicone e Mare	9	91.989	306,43
	Unione della Romagna Forlivese	14	181.639	1112,91
	Valle del Savio	6	116.437	810,19
Modena	del Sorbara	4	36.493	133,19
	Modenesi Area Nord	9	84.427	462,94
	Terre d'Argine	4	105.359	269,99
	Terre di Castelli	8	87.245	313,56
	Unione di Comuni del Distretto Ceramico	8	119.799	424,77
	Unione di Comuni del Frignano	10	40.621	689,54
Parma	Bassa Est Parmense	2	16.830	85,56
	Pedemontana Parmense	5	49.579	231,00
	Terre Verdiane	2	46.608	176,62
	Unione Montana Appennino Parma Est	5	22.164	372,48
	Valli Taro e Ceno	9	19.103	768,83
Piacenza	Bassa Val d'Arda Fiume Po	7	23.549	246,71
	Bassa Val Trebbia e Val Luretta	5	31.997	181,65
	Unione Montana Alta Val d'Arda	4	11.648	263,65
	Unione Montana Alta Val Nure	4	9.886	457,15
	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	8	8.482	503,06
	Unione Valle del Tidone	2	15.989	80,33
	Valnure e Valchero	5	29.112	254,98
	via Emilia Piacentina	2	10.778	93,75
	Bassa Romagna	9	102.475	479,90
	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	6	88.746	597,18
Reggio Emilia	Bassa Reggiana	8	71.527	313,61
	Pianura Reggiana	6	56.221	184,99
	Terra di Mezzo	3	28.902	105,55
	Tresinaro Secchia	6	81.753	291,53
	Unione Colline Matildiche	3	26.309	128,01
	Unione Montana dell'Appennino Reggiano	7	33.137	796,95
	Val d'Enza	8	62.782	239,94
Rimini	della Valconca	7	21.428	128,35
	Valmarecchia	10	54.574	436,12

(fonte: **Comuniverso** www.comuniverso.it)

Analisi strategica delle condizioni interne

Il sistema infrastrutturale del Comune

STRUTTURE SCOLASTICHE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 2	posti n.° 82
Scuole materne statali	n. 3	posti n.° 293
Scuole materne comunale	n. 1	posti n.°73
Scuole elementari	n. 3	posti n.° 900
Scuole medie	n. 1	posti n.° 571

ALTRE STRUTTURE	NUMERO
Impianti sportivi	n. 4
Cimiteri	n. 6

VIABILITÀ MANUTENUTA	km
Strade comunali e vicinali	127,30

AREE VERDI PUBBLICHE	SUPERFICIE MQ
Parchi , aiuole, ecc.	383.240,00

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	KM ILLUMINATI	N° PUNTI LUCE
Viabilità – parchi	77,75	4.350

Servizi pubblici locali

	Econo mia	Gestione associata		Affidamento ad organismi partecipati		Affidamento a terzi		Scadenza
		Unione	Convenzi one	Società partecipata	Altro	Concessi one	Appalto	
Trasporto scolastico							x	30/06/2024
Trasporto di disabili e anziani		x						Estinzione dell'Unione
Servizio igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti				x				
Mense scolastiche							x	31/08/2020
Servizi di assistenza sociale residenziale e semiresidenz.		x						Estinzione dell'Unione
Servizi di assistenza sociale domiciliare		x						Estinzione dell'Unione
Asilo nido	x							
Servizio idrico integrato				x		x		
Servizio distribuzione del gas naturale				x		x		
Illuminazione pubblica							x	31/12/2019
Servizio informatico associato		x						Estinzione dell'Unione

Servizi sociali		x						Estinzione dell'Unione
Servizio Polizia Municipale		x						Estinzione dell'Unione
Servizio di Protezione civile		x						Estinzione dell'Unione
Edilizia residenziale pubblica		x						Estinzione dell'Unione
Gestione Teatro						x		30/06/2024
Gestione impianti sportivi						x		30/06/2022

Servizi educativi

I servizi educativi comunali relativi alla fascia 0-6 anni offrono diritti e pari opportunità a bambini e bambine del territorio.

Ad oggi sono gestiti in economia: la Scuola dell'infanzia comunale Umberto Farri, il Nido d'infanzia Rosina Cremaschi, e il Nido d'Infanzia Gianni Rodari,

I servizi educativi mirano a sviluppare le potenzialità dei bambini e alla valorizzazione delle risorse individuali, supportando la genitorialità, ciò indipendentemente dalle differenze di genere, culturali e dagli svantaggi fisici o sociali.

I servizi educativi sono improntati alle funzioni educative, conoscitive, formative e relazionale, dunque non soltanto a quella della sorveglianza, custodia, e assistenza.

L'identità dei servizi educativi del Comune di Casalgrande è caratterizzata dalla presenza di un pluriennale coordinamento pedagogico, dalla qualità della ricerca educativa, e si fonda su alcuni valori:

- la partecipazione dei genitori;
- il lavoro in equipe degli operatori educativi e ausiliari;
- l'importanza del contesto educativo;

I servizi educativi rappresentano un spazio di incontro e confronto tra gli operatori e le famiglie. L'organizzazione del lavoro in equipe valorizza la collegialità, la relazione, la cooperazione nelle pratiche quotidiane.

Una parte dell'orario di lavoro è destinata alla formazione professionale e agli incontri con i genitori, e garantisce la compresenza del personale educativo nel corso della mattina, assicurando un'esperienza qualificata ai bambini.

Gli spazi e il contesto educativo sono progettati al fine di:

- favorire le relazioni tra i diversi soggetti che interagiscono: bambini e adulti insieme; per sollecitare e
- stimolare i bambini alla scoperta, alla sperimentazione, alla ricerca.

In ogni struttura educativa sono presenti gli atelier per offrire ai bambini l'opportunità di sperimentare linguaggi, idee, al fine di favorire il processo creativo sia individuale che di gruppo.

I servizi comunali relativi alla fascia 0-6 anni sono coordinati da un pedagogo che elabora gli orientamenti pedagogici in compartecipazione con i genitori, ed in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico del Distretto, svolgendo altresì funzioni formative.

Servizi bibliotecari

I servizi bibliotecari della biblioteca comunale "Sognalibro" sono un servizio deputato a soddisfare il diritto all'informazione dei cittadini.

È parte del Centro Culturale "R. Ruffilli", che comprende, oltre alla Biblioteca la Galleria Incontri, Il Teatro Fabrizio De André e il C.P.I.A. Reggio Nord.

La biblioteca è situata nel centro del paese in P.zza Roberto Ruffilli n° 3. I servizi sono dislocati su più piani, la struttura è dotata inoltre di un'ascensore facilmente accessibile per passeggini e carrozzine per portatori di handicap.

Al primo piano della biblioteca si trovano i seguenti spazi:

- il banco del prestito e delle informazioni
- la sala narrativa adulti
- la sezione Prime Letture per i bambini in età prescolare
- la sezione ragazzi, suddivisa in narrativa e saggistica
- deposito borse e zainetti
- zona bar e ristoro
- gli uffici

Al secondo piano si trovano:

- l'emeroteca;
- la videoteca nella quale è inserita la sezione dei dvd
- la sezione cd musicali
- la sezione di storia locale
- una sala grande e una più piccola adibite allo studio

La biblioteca offre i seguenti servizi:

- consulenza per ricerche bibliografiche;
- risposte pronte a richieste di informazioni che richiedano consultazioni veloci;
- assistenza per il reperimento dei documenti della Biblioteca o attraverso il prestito interbibliotecario;
- istruzione all'uso del catalogo della Biblioteca;
- istruzione all'uso delle opere di consultazione su carta e/o on line;
- istruzione per l'uso di Internet e veloci istruzioni sulla navigazione.

I principali Servizi attivati dalla Biblioteca di Casalgrande sono:

- Prestito di libri (la durata massima del prestito è di 30 giorni, con possibilità di rinnovo)
- Prestito dvd, cd musicali (durata massima 7 giorni con possibilità di rinnovo)
- Consultazione e Prestito di riviste e periodici
- Accesso a Internet gratuito
- Servizio a pagamento di fotocopie tratte dai documenti presenti in biblioteca e stampe da PC
- Collaborazione con tutte le Associazioni, i circoli e le cooperative culturali del territorio di Casalgrande che si occupano di attività culturali.
- Prestito interbibliotecario con le biblioteche della provincia di Reggio Emilia e con altre biblioteche nazionali e straniere.
- Servizio di "Reference" attraverso l'integrazione tra le risorse elettroniche e le risorse tradizionali presenti in biblioteca.

Servizio idrico integrato

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n.23 del 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. n.23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad una società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 s.m.i., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.lgs n.152/2006 s.m.i., la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel “complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”. Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis D.L n.138/2011). La Legge Regionale n.23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.lgs. n.152/2006 s.m.i., e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1/01/2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art.30 della Legge Regionale n.10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente S.p.A che, a far data dal 1/07/2014, è subentrata alla società Iren Emilia S.p.A nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l’integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d’ambito. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria, secondo il PEF vigente.

L’Amministrazione Comunale nel 2018 ha attivato, in coordinamento con il gestore del servizio rifiuti IREN-Ambiente, il servizio “porta a porta”, nella frazione di Salvaterra, in merito alla raccolta frazione organica ed indifferenziata con l’obiettivo di attivare entro il 2020 tale servizio su tutto il territorio comunale. La raccolta differenziata “porta a porta” è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro del rifiuto urbano presso il domicilio dell’utenza che lo ha prodotto. Si distingue da quella stradale per una maggiore

qualità del rifiuto che risulta meno "contaminato" rispetto a quello presente nei cassonetti stradali. Ciò determina una maggiore quantità di materiale che può essere riciclato e un minore utilizzo di impianti di ulteriore separazione dei materiali.

Nel 2019 l'amministrazione comunale ha approvato, con deliberazione di consiglio comunale n.16/2019, il nuovo regolamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per assicurare una migliore tutela ambientale in tutte le fasi di gestione dei rifiuti urbani.

Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana, D.Lgs n.164/00, emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale è Iren Emilia spa che opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

Trasporto pubblico locale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica;

- l'art. 34, comma 20, D.I. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.I. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei **territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.**

Operativa dal 1° Gennaio 2012, SETA S.p.A. nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: ATCM di Modena; TEMPI di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma ACT di Reggio Emilia - è una delle maggiori operazioni di fusione aziendale, in ambito nazionale, nel settore del trasporto pubblico locale.

SETA S.p.A. è una **società mista**, con una quota pubblica detenuta dagli Enti locali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ed una quota privata posseduta da HERM-Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l. e da Tper S.p.A.

La nuova azienda unitaria operante nel territorio dell'Emilia occidentale è **responsabile di tutto il sistema di produzione del servizio di TPL su gomma dei tre bacini provinciali**: dall'esercizio dei trasporti bus urbani ed extraurbani, alla manutenzione dei mezzi, alla vendita dei titoli di viaggio, alla gestione delle biglietterie e dei servizi per l'utenza (informazioni, reclami, ecc.).

Risorse umane

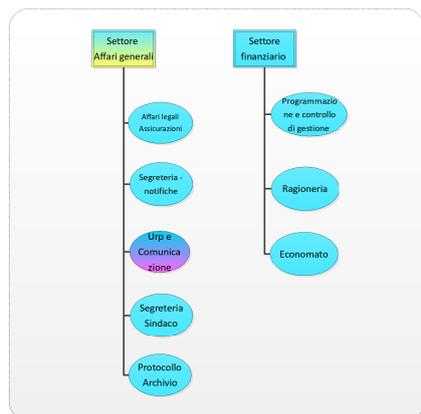
Qui di seguito si riporta l'organigramma* attuale della struttura organizzativa:



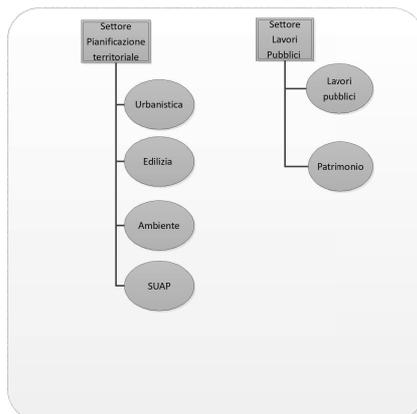
Organigramma dal 01.10.2018



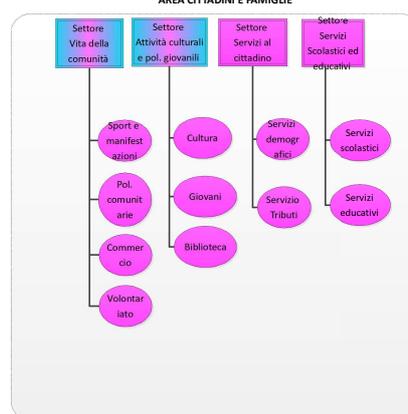
AREA UTENZA INTERNA



AREA TERRITORIO E IMPRESE



AREA CITTADINI E FAMIGLIE



**Consultabile sul sito del Comune di Casalgrande, in Amministrazione Trasparente/Organizzazione/Articolazione degli uffici*

La dotazione organica relativa al personale a tempo indeterminato al 31/12/2018 è:

Categoria	N
Cat. D3	5
Cat. D1	13
Cat. C	41
Cat. B3	5
Cat. B1	18

Anni di anzianità

Età media	48,4
Anzianità di servizio media nell'ente	15,2

Risorse strumentali

Per quanto riguarda le risorse strumentali si rimanda al rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2018 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 29/04/2019.

Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Casalgrande presenta livelli molto bassi.

Oneri annualmente previsti a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
RIMBORSO QUOTA CAPITALE	€ 113.617,11	€ 119.015,25	€ 124.675,00	€ 106.470,00	€ 111.565,00	€ 66.394,00
QUOTA INTERESSI	€ 35.914,45	€ 30.516,31	€ 24.860,00	€ 19.202,00	€ 14.108,53	€ 9.436,00
TOTALE	€ 149.531,56	€ 149.531,56	€ 149.535,00	€ 125.672,00	€ 125.673,00	€ 75.830,00

Nel 2019 è prevista la scadenza di sei mutui in data 30.06.2019 e di un mutuo in scadenza al 31.12.2019. Nel 2020 resteranno in essere quattro mutui in scadenza rispettivamente:

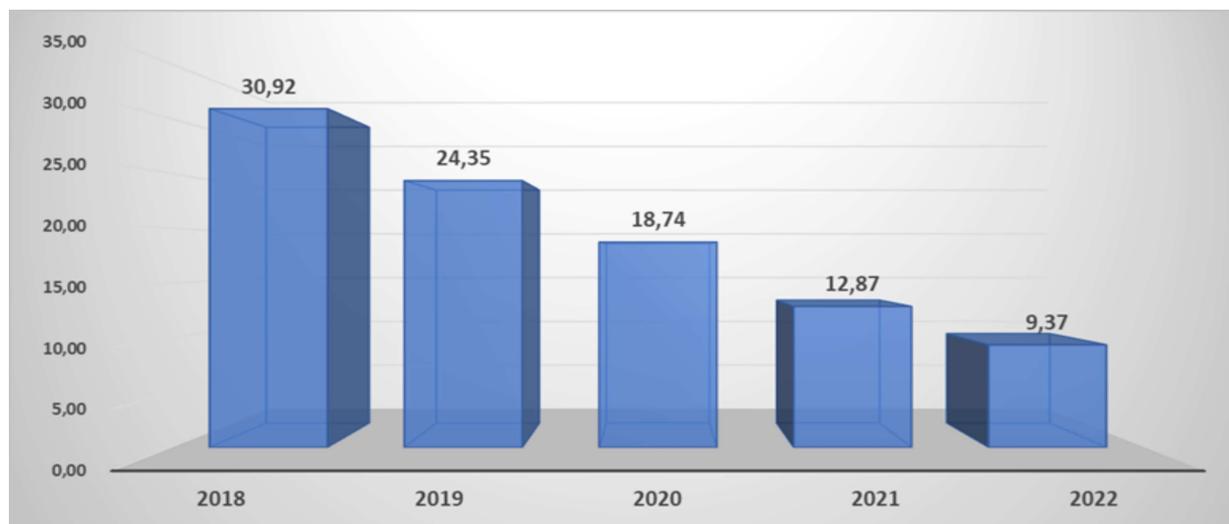
- due al 31.12.2021
- uno al 31.12.2024
- uno al 31.12.2026.

Debito pro capite

L'indice consente di misurare l'indebitamento di un comune in relazione alla popolazione residente permettendo quindi un confronto tra gli enti.

L'Unione Tresinaro Secchia non ha contratto alcun debito, le spese di investimento sono coperte dai contributi dei Comuni partecipanti.

Di seguito si riporta il debito pro-capite del Comune di Casalgrande, vale a dire riferito all'ammontare complessivo del debito fino a scadenza (stock), proiettato al 01.01.2022:



Gestione del Patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune di Casalgrande è composto da oltre 30 edifici a funzione pubblica tra edifici scolastici, amministrativi, culturali, ricreativi, da 101 alloggi e 32 autorimesse (in gestione convenzionale all'Unione Tresinaro Secchia con affidamento ad ACER delle attività tecniche ed amministrative), da aree sportive, parchi pubblici urbani ed extraurbani, terreni agricoli ed aree per la circolazione (viabilità veicolare, pedonale e ciclabile e spazi di sosta), come sotto sommariamente descritto:

- **EDIFICI AMMINISTRATIVI:** sede comunale storica capoluogo, sede comunale uffici capoluogo; Caserma carabinieri.
- **EDIFICI SCOLASTICI:** scuola media capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare Salvaterra (corpo aule e palestra), scuola elementare S. Antonino (corpo aule e palestra), scuola materna statale capoluogo Via Garibaldi, scuola materna statale capoluogo Via Pasolini, scuola materna comunale via Pasolini, scuola materna statale Villalunga, asilo nido capoluogo, asilo nido Villalunga;
- **EDIFICI CULTURALI:** Castello di Casalgrande Alto, torre castello S. Antonino, sede culturale polivalente biblioteca, teatro, sala espositiva ecc. capoluogo, centro culturale "università del tempo libero" capoluogo, centro culturale polivalente via S.ta Rizza capoluogo, sale musica Dinazzano "la Bugnina";
- **ZONE SPORTIVE;** palazzetto dello sport Palakeope capoluogo, Bocciodromo capoluogo, zona sportiva campi calcio capoluogo, campi tennis capoluogo, palestra S.ta Rizza capoluogo, zona sportiva Dinazzano, Zona sportiva Salvaterra (Parco del Liofante Salvaterra), Zona sportiva Villalunga;
- **PARCHI PUBBLICI:** parco Amarcord capoluogo, parco Imagine capoluogo, parco Snoopy capoluogo, parco Bellavista Dinazzano, parco La Bugnina Dinazzano, parco Via Battisti S. Antonino, Parco Via del Bosco S. Antonino, Parco Il Gorgo Veggia, parco Secchia Villalunga - Veggia, parco zona sportiva Salvaterra, Parco Via Canalazzo Salvaterra (Parco delle Staffette Partigiane in via Canalazzo Salvaterra), parco Via XXV Aprile Salvaterra, parco la riserva Casalgrande Alto;
- **TERRENI:** terreni agricoli in zona collinare capoluogo e Dinazzano. Oltre a ciò si segnalano 4.350 punti luce di pubblica illuminazione, diversi km di viabilità pubblica e

diversi km di rete fognante.

Il servizio MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO del Comune di Casalgrande provvede alla tenuta in buono stato manutentivo del patrimonio di cui sopra per quanto riguarda parti edili, impiantistiche, agronomiche, ecc.; gli interventi manutentivi sono eseguiti direttamente tramite il proprio personale operaio relativamente alla manutenzione ordinaria ed agli interventi minori di straordinaria, mentre si fa ricorso ad incarichi a ditte specializzate per le necessità manutentive più complesse o specialistiche (impiantistica termo idraulica, elettrica, coperture, ecc.).

La presenza delle squadre operaie addette al verde, edifici e viabilità consente l'esecuzione di moltissimi interventi manutentivi che permettono di ridurre la spesa.

Tra le più significative misure ed iniziative adottate nel settore manutentivo e gestionale si possono citare:

- ✓ interventi rivolti al contenimento dei consumi energetici tramite interventi di efficienza energetica di edifici (isolamento termico) installazione impianti in ambito elettrico e termoidraulico (illuminazione pubblica stradale, illuminazione sportiva e scolastica con corpi illuminanti ad alta efficienza e minor consumo, utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali fotovoltaico e solare);
- ✓ miglioramento qualitativo e riduzione dei costi manutentivi del verde pubblico mediante rapporti di partenariato pubblico privato;
- ✓ razionalizzazione ed organizzazione del personale tecnico-manutentivo al fine della riduzione degli incarichi manutentivi a ditte esterne;

Equilibri

Equilibri di parte corrente e di parte capitale

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di

legge. In particolare, inoltre art. 187 c. 2 del TUEL dispone che:

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'ultimo triennio:

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione			
Ultimo esercizio chiuso			
	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	4.849.369,72	6.177.001,16	7.497.681,01
Totale residui attivi finali	4.527.128,44	5.314.399,89	5.846.169,05
Totale residui passivi finali	2.742.574,10	2.857.831,90	2.612.296,20
Risultato di amministrazione*	4.250.775,16	5.413.142,33	7.638.151,58
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

*Al netto Fpv

Equilibri di cassa

Il Comune non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Società Partecipate

Il Piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 44 del 21 settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/04/2018, in attuazione al predetto piano, è stata approvata la convenzione con il Comune di Reggio Emilia e la Provincia per la dismissione delle partecipazioni detenute nella società "Piacenza infrastrutture spa".

La revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ha individuato le seguenti partecipazioni da dismettere:

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA (partecipazione 0,95)

Motivazione: La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1). In senso generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, però la partecipazione del Comune di Casalgrande non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. SRL (partecipazione 0,01)

Motivazione: La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/04/2018, in attuazione al predetto piano, è stata approvata la convenzione con il Comune di Reggio Emilia e la Provincia per la dismissione delle partecipazioni detenute nella società "Piacenza infrastrutture spa".

Con delibera di C.C. n. 53 del 20.12.2018 si è proceduto alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute, con le seguenti risultanze:

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA (partecipazione 0,95): La cessione della partecipazione era già stata deliberata col provvedimento di revisione straordinaria approvato con deliberazione consiliare n. 135 del 25/09/2017. In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani

soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 56 del 28/05/2018 è stata stipulata una convenzione tra provincia di Reggio Emilia, comune di Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture, recepita con deliberazione del Consiglio Comunale di Casalgrande n. 13 del 27.04.2018, che prevede l'affidamento al comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome e per conto di tutti i comuni reggiani. In data 28/06/2018, con determina dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini. In data 11/09/2018 con determina dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal consiglio comunale con la deliberazione n. 135 del 25/09/2017. In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via pec al comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

BANCA ETICA SCPA (partecipazione 0,01): in considerazione dell'esiguità della partecipazione detenuta (inferiore all'1%), si è ritenuto di procedere a richiedere alla società di attuare quanto previsto dallo Statuto all'articolo 18, in base al quale il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci. E' stata avviata la procedura di trasferimento delle azioni ex art.18 dello Statuto della Banca Popolare Etica, con espressa richiesta alla Banca Etica tramite comunicazione protocollo numero 21446/2018. La Banca ha riacquisito le azioni corrispondendo il relativo prezzo pari a € 1.725,00 (pari a € 57,50 per n. 30 azioni).

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di

partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica;
- 3) gli enti strumentali partecipati;
- 4) le società controllate;
- 5) le società partecipate.

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Nel perimetro di consolidamento sono state incluse le seguenti Società/Enti partecipati:

- Agac Infrastrutture Spa – società partecipata
- Lepida Scpa – società partecipata
- Agenzia locale per la mobilità Srl – società partecipata
- Acer azienda casa emilia-romagna – ente partecipato
- Azienda Consorziale Trasporti Act – ente partecipato

Sono invece state escluse, per le motivazioni di seguito indicate, le società/enti partecipati:

- Iren Spa – società partecipata (il principio contabile al paragrafo 3.2 stabilisce: "A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata" - percentuale di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,33%);
- Piacenza Infrastrutture Spa – società partecipata (irrilevanza della partecipazione in quanto inferiore all'1%);
- Banca Etica Scpa – società partecipata (irrilevanza della partecipazione in quanto inferiore all'1%);
- Destinazione Turistica Emilia – ente partecipato (impossibilità di reperire le informazioni in quanto l'Ente ha rinviato la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale all'esercizio 2019 (redazione entro il 30.04.2020).

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Vicinanza alla persona

1. Ascoltare le esigenze degli alunni e delle famiglie con riguardo anche alle fragilità, migliorando la qualità e la quantità, se necessario, dei servizi educativi.

Conciliare i tempi di vita delle famiglie con le tempistiche scolastiche. Mantenere le convenzioni in essere con tutte le scuole e attivarne di nuove in base alle esigenze e alle richieste. Ampliare, se necessario, l'offerta dei servizi educativi, in termini quantitativi e/o qualitativi.

Finalità e motivazioni: Intendiamo porre attenzione alla qualità complessiva dei servizi di fruizione scolastica, con particolare riguardo alla possibilità di accedere anche alle iniziative educative e formative, complementari alla attività e ai programmi di apprendimento istituzionali.

2. Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa

Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa, aumentando i servizi ausiliari coprendo e/o agevolando anche le frazioni.

Finalità e motivazioni: favorire l'accesso agevole alle scuole in condizioni di sicurezza ed efficienza per garantire il diritto allo studio. Controllare i servizi ausiliari, come quello dei trasporti o del prescuola, e rilevare eventuali necessità di agevolazione della mobilità familiare in situazioni in cui gli orari di formazione e di lavoro richiedano adattamenti anche gravosi.

3. Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana

Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana, coinvolgendo nell'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni artistiche le associazioni, le istituzioni scolastiche e i giovani, in qualità di protagonisti. Pianificare le attività culturali al fine di sostenere un concetto di solidarietà, pari opportunità, inclusione ed educazione, accrescimento del proprio pensiero etico e critico, anche nei confronti delle nuove generazioni.

Finalità e motivazioni: la promozione della cultura è elemento fondamentale sia per valorizzare l'immagine e l'identità di comunità di un territorio che vuole diventare un luogo dove sperimentare modelli sociali ed economici innovativi, non marginali, sia per rendere efficaci le politiche di miglioramento dell'ambiente e della formazione scolastica. Garantire la possibilità ai cittadini di partecipare ad eventi e manifestazioni interessanti e significativi.

4. Rafforzare il Bene Comune anche attraverso la valorizzazione dei giovani e dello sport

Incentivare i giovani a partecipare attivamente alla vita della comunità, creando una rete che coinvolga le famiglie, le realtà associative, sportive ed educative in un quadro sinergico di interventi volti a creare spazi di ritrovo, a sostenere le esigenze dei giovani e a risolvere/prevenire situazioni di difficoltà e disagio.

Finalità e motivazioni: coinvolgere i giovani nella vita della comunità, in un'ottica di prevenzione di situazioni di difficoltà e disagio.

5. Assicurare la maggiore copertura possibile alle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, anche con riguardo alla gestione familiare

Assicurare la maggiore copertura possibile delle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, determinando orari relativamente flessibili e supportando i genitori nella ricerca del rapporto più equilibrato possibile tra tempo di lavoro e tempo dedicato alla crescita dei figli.

Finalità e motivazioni: mantenere l'offerta educativa sulla base delle esigenze familiari e sociali, supportando le competenze genitoriali.

Ambiente e territorio

6. Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare

Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare, con particolare attenzione anche alle attività necessarie a garantire condizioni di sicurezza nella fruizione del patrimonio pubblico.

Finalità e motivazioni: Individuare percorsi sia di manutenzione straordinaria che di pianificazione ordinaria del patrimonio immobiliare in modo da distribuire le risorse necessarie nel tempo e garantire il corretto presidio e mantenimento delle strutture.

7. Riqualificare il territorio

Riqualificare il territorio comunale anche attraverso gli strumenti urbanistici

Finalità e motivazioni: salvaguardare il patrimonio immobiliare e storico programmando le attività necessarie.

8. Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo carattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo

Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo carattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo. Ricercare soluzioni innovative in linea con le criticità e gli standard internazionali, promuovendo la partecipazione e l'ascolto delle esigenze dei cittadini, delle nuove generazioni. Monitorare i livelli di inquinamento e delle fonti, impostando azioni di contenimento dello stesso, anche con riguardo alla viabilità, al traffico e al trasporto

Finalità e motivazioni: il miglioramento della qualità ambientale richiede un cambiamento culturale che trasformi e reinterpreti il rapporto tra uomo e natura, rendendo il rapporto con l'ambiente parte integrante e non separata della vita di Comunità, contribuendo non solo a migliorare la qualità della salute, ma anche a valorizzare la qualità della vita sociale e lavorativa.

9. Migliorare la percezione del ruolo del “rifiuto”: da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili.

Migliorare la percezione del ruolo del “rifiuto”: da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili e una diminuzione nell'utilizzo di prodotti collegati. Ottimizzare il rapporto tra rispetto del territorio e esigenze dei cittadini nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani

Finalità e motivazioni: la gestione dei rifiuti è l'ambito più concreto dove la politica ambientale locale può misurarsi per contribuire al miglioramento ambientale complessivo, aumentare e misurare il livello di maturazione e consapevolezza della popolazione sul tema di sviluppo sostenibile. Inoltre è l'ambito direttamente coinvolto nel rendere più efficace il rapporto tra qualità dei servizi ambientali e vivibilità del territorio.

10. Promuovere la valorizzazione delle aree verdi comunali

Promuovere una vocazione territoriale associata a percorsi storico naturalistici e alla valorizzazione delle aree verdi comunali

Finalità e motivazioni: per migliorare la qualità ambientale e il rapporto con l'ambiente occorre che la vocazione e l'identità stessa del territorio non siano esclusivamente rivolti e condizionati dallo sviluppo del settore ceramico, ma siano affiancati da una valorizzazione delle aree collinari, dalle eventuali occasioni di biodiversità che queste possano rappresentare e da percorsi storico naturalistici. Valorizzazione delle aree verdi pubbliche che costituiscono il polmone del nostro comune, riqualificando e rivitalizzando i parchi presenti, le aree verdi e boschive..

Commercio e sport

11. Sport come valore e ruolo delle Associazioni di Volontariato

Promuovere lo sport come valore, coinvolgendo le associazioni sportive e i gli istituti scolastici, anche in un'ottica di inclusione delle categorie svantaggiate e sostenere le associazioni di volontariato, anche in termini di supporto formativo alla luce della riforma del Terzo Settore.

Finalità e motivazioni: Incrementare le attività sportive nelle scuole per dare ad ogni bambino la possibilità di sperimentare quanti più sport possibili. Dialogare con la pluralità delle associazioni sportive. Attivare un percorso di sensibilizzazione attraverso il quale prevedremo attività sportive riservate ai diversamente abili. Sostenere fattivamente tutte le associazioni di volontariato e costituire all'interno dell'Amministrazione una cabina di regia che le supporti e le sollevi da incombenze e obblighi sempre più onerosi facendosene carico.

12. Incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro

Incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro, in un'ottica di cura dell'ambiente, promozione del turismo, rivitalizzazione degli spazi urbani, con conseguente crescita economica.

Finalità e motivazioni: collaborare con i commercianti per dare vita ad una serie di eventi distribuiti nel corso dell'anno che possano attrarre visitatori verso il centro.

Cittadini e Amministrazione

13. Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di *best practice*.

Semplificare i rapporti tra Pubblica amministrazione e cittadini, nonché le procedure amministrative attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, favorendo il percorso di digitalizzazione. Incentivare la ricerca di forme innovative e di *best practice*.

Finalità e motivazioni: l'impostazione prevista dal vigente regolamento per l'ordinamento uffici e servizi supporta una dettagliata disciplina del ciclo della programmazione e del ciclo della performance, e attribuisce grande rilevanza alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione: queste fasi possono risultare ostiche ai non addetti ai lavori, ma il mantenimento della conformità delle stesse è indispensabile per la continuità operativa dell'Ente. Diminuire la distanza tra i tecnici e i cittadini ove possibile è auspicabile per migliorare la comunicazione e favorire la comprensione dei vincoli e opportunità esistenti. Una comunicazione più efficace ed efficiente con i cittadini avvicina gli stessi all'amministrazione, rafforzando sia l'informazione utile per essi che il feedback verso gli organi politici e tecnici, che in questo modo possono recepire più rapidamente i bisogni e le esigenze espresse ed attua-

re le azioni necessarie per soddisfarle. Le procedure digitali del backoffice permettono di avere un front office rapido nelle risposte e preciso, e di realizzare nel tempo accessi digitali alle informazioni in possesso dell'amministrazione.

14. Valorizzare il personale attraverso l'individuazione dei fabbisogni formativi e lo sviluppo delle competenze

Individuare i fabbisogni formativi finalizzati a minimizzare il gap tra requisiti della mansione richieste e competenze disponibili, anche al fine di valorizzare le competenze necessarie per assicurare la qualità richiesta, l'orientamento verso gli obiettivi di risultato e il miglioramento della soddisfazione dei cittadini.

Finalità e motivazioni: personale motivato, competente nelle materie di cui si occupa, ben organizzato, orientato alla soddisfazione dell'utente, costituisce il motore necessario per la realizzazione della qualità dei servizi.

15. Impostare i rapporti tra Amministrazione e Cittadini alla condivisione e alla collaborazione, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse

L'amministrazione deve essere al servizio del cittadino e dovranno essere attuate politiche di "amministrazione condivisa" indicando con questa definizione il sistema secondo il quale tra amministrazione e cittadini dovrebbe esistere un rapporto di assoluta collaborazione affinché tutto proceda per il meglio, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse

Finalità e motivazioni: i regolamenti dei tributi devono essere rivisti sia per attuare le visioni di vicinanza che l'amministrazione vuole perseguire verso i cittadini, sia per recepire le misure generali che sono nel frattempo emerse dai decreti emanati dal governo. Una revisione costante dei regolamenti e un presidio delle procedure in materia di tributi garantisce inoltre il mantenimento della compliance normativa e la ragionevole certezza che i procedimenti amministrativi siano corretti: i tributi sono la fonte primaria del finanziamento dell'Ente ed è necessario quindi che ogni cittadino, in modo equo, contribuisca per la proprio parte.

16. Efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini

Il Comune deve essere efficiente e garantire più qualità nell'erogazione dei servizi ai propri cittadini: è un dovere dell'Ente predisporre adeguati spazi per l'accoglienza del pubblico e migliorare le procedure di front-office e back-office, per accelerare risposte e ottimizzare i servizi alla cittadinanza.

Finalità e motivazioni: la zona degli uffici demografici è attualmente dislocata al primo piano degli uffici comunali e presenta spazi ristretti per il pubblico in attesa; in alcuni giorni si formano lunghe file e i cittadini devono attendere in situazione di disagio: si vuole quindi studiare una nuova dislocazione degli uffici per favorire la fruizio-

ne da parte del pubblico, spostando in zone più accessibili gli uffici di maggior utilizzo come l'anagrafe.

17.Cogliere le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio attraverso l'utilizzo dei bandi disponibili

Cercare di cogliere tutte le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio individuando i bandi locali/regionali ed europei di interesse; i bandi europei e la collaborazione con altri soggetti nei progetti che verranno individuati dovrà essere inteso come elemento di crescita, non solo economico, che attraverso il confronto con altre realtà anche europee, ci permetta di qualificare e crescere come municipalità e come cittadini. Coinvolgere l'Unione dei Comuni su questo aspetto è particolarmente interessante per le opportunità che vengono offerte a queste forme di aggregazione.

Finalità e motivazioni: convogliare le risorse messe a disposizione dagli enti regionali/istituzionali ed europei ci permetterà di disporre di fonti finanziarie alternative a quelle tradizionali, avviare progetti di ampio respiro, entrare in contatto con altre realtà locali in Emilia Romagna per acquisire conoscenze sulla gestione dei finanziamenti e realizzare progetti che difficilmente potremmo perseguire come Ente singolo. Realizzare questo percorso in Unione è motivo di crescita nell'esperienza di partecipazione e opportunità di accedere a bandi più complessi che ci sarebbero preclusi come singolo Comune

Strumenti di rendicontazione

La rendicontazione rappresenta un momento fondamentale dell'amministrazione di una comunità locale, in quanto assolve compiti informativi a vasto raggio, anche in ottica di trasparenza.

La rendicontazione consente di verificare sia il livello di realizzazione dei programmi sia il grado di utilizzo e impiego delle risorse.

La rendicontazione può essere con cadenze differenziate:

- infrannuale: con frequenza semestrale per il Controllo strategico al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi, e per il Controllo di gestione degli obiettivi esecutivi (PEG) come previsto dal Regolamento dei controlli interni;
- annuale: in quanto a fine esercizio (entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) è prevista l'approvazione del Rendiconto Finanziario, la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione, in cui sono evidenziati a consuntivo i risultati finanziari, l'andamento delle entrate e della spesa articolata per Missioni e Programmi; il Referto del Controllo di gestione e la Relazione sulla *performance*

(avendo a riferimento il PEG-Piano della *performance*) e le risultanze delle rilevazioni a consuntivo della contabilità analitica. Nei suddetti documenti sono rendicontati il grado di raggiungimento degli obiettivi ed i risultati raggiunti, il grado di utilizzo e di efficienza delle risorse impiegate; il Bilancio Consolidato, con riguardo alla situazione, economico-patrimoniale, del Gruppo Amministrazione Pubblica (Comune e proprie Società/Enti partecipati);

- a fine mandato: in quanto è prevista dalla normativa la predisposizione di una Relazione di fine mandato. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito *web* del Comune di Casalgrande nella sezione Amministrazione trasparente.

Sezione Operativa – Prima Parte

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Descrizione Entrate

Il quadro generale della finanza locale ha assunto dal 2016, dopo un periodo di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise, un grave irrigidimento legato al blocco degli aumenti dei tributi locali che sostanzialmente ha impedito fino al 2018 ogni eventuale volontà di variazione della politica tributaria dell'ente. La sospensione degli aumenti di aliquote e tariffe è stata disposta dall'articolo 1, comma 26, legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e successivamente confermata per gli anni successivi (per il 2018 dalla legge di bilancio 2018 -L. 27/12/2017, n. 205, art. 1 comma 37.

La legge di Bilancio 2019 non ha prorogato il suddetto blocco ma permangono elementi di rigidità legati sostanzialmente da un lato alla necessità di finanziare le spese indispensabili all'erogazione dei servizi e dall'altro alla rilevanza del prelievo tributario che grava sui contribuenti (cittadini e aziende) che concede pochi margini di manovra.

Dal 2014 è entrata in vigore la IUC che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI). Dal 2016 gli aspetti più significativi dell'imposizione riguardano:

- l'esenzione totale IMU e TASI dell'abitazione principale e fattispecie equiparate ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9", vale a dire: abitazioni di tipo signorile (A/1); abitazioni in ville(A/8); castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici (A/9),
- il superamento dell'imposizione IMU su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), che sono assoggettate a TASI,
- l'introduzione di agevolazioni IMU su contratti "concertati" e comodati gratuiti a parenti di primo grado in linea retta e dell'esenzione terreni agricoli "montani".

Resta ancora insoluto un nodo cruciale nella gestione delle entrate e cioè la disciplina della riscossione locale la cui riforma, mai attuata, era prevista già dal 2014 con LEGGE 11 marzo 2014, n. 23 (cd Delega fiscale). Una ipotesi di revisione della riscossione locale è stata ampiamente concordata nel corso del 2018 nell'ambito dei lavori di un tavolo

tecnico istituito presso il Mef-DF ma attende una conclusione e Anci nella nota 10 settembre 2019 “PROPOSTE PER LA MANOVRA 2020” ha segnalato l’urgenza di concludere il relativo percorso.

In questo ambito è da constatare che Agenzia Entrate-Riscossione non ha svolto un ruolo attivo a supporto della riscossione locale: le performance specifiche di AdE-R sono molto scarse e una ripresa è possibile solo se i compiti dell’Agenzia si ampliano a comprendere modalità di intervento coerenti con le caratteristiche della riscossione locale (pluralità di soggetti, importi unitari di piccola entità).

Questa breve ricostruzione è sufficiente a evidenziare uno scenario caratterizzato da una forte compressione dell’ammontare delle risorse disponibili anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l’emergenza abitativa, dall’altro ha causato un calo -rispetto alla situazione ante-crisi - delle entrate connesse ai permessi di costruire, che costituiscono la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti;

Entrate correnti tributarie e perequative

Le modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 (confermate dalle successive Leggi di bilancio):

TASI e abitazione principale

Permane l’esclusione dalla Tasi delle unità immobiliari “destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall’utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”, vale a dire: abitazioni di tipo signorile (A/1); abitazioni in ville(A/8); castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici (A/9).

IMU e agevolazioni

La stessa Legge di Stabilità 2016 ha inoltre disposto che: “[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia

registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

«per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento»;

«(è prevista) l'esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori».

La legge di stabilità 2019, al comma 1092, estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari.

RISTORO MINOR GETTITO: è previsto il ristoro del minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, attraverso il Fondo di solidarietà Comunale. Sono stati pubblicati i dati relativi all'ammontare del fondo ed è stato riconosciuto un ristoro per agevolazione terreni agricoli pari a € 46.418,09 e un ristoro per alloggi dati in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta e locati a canone "concertato" pari ad € 51.422,63 . Per quanto riguarda la Tasi, è stato ristorato l'intero gettito, calcolato sulla base del riscosso 2015 (ultimo anno di applicazione) su abitazione principale (€ 917.789,57).

Per quanto riguarda l'andamento per i singoli tributi, si evidenzia quanto segue:

ICI/IMU -TREND STORICO

Le previsioni tengono conto del seguente quadro di aliquote:

IMU*				TASI*			
CATEGORIA	ALIQ 2017	ALIQ 2018	ALIQ 2019	CATEGORIA	ALIQ 2017	ALIQ 2018	ALIQ 2019
Aliquota base	1,06	1,06	1,06	<i>Abitazione principale</i>	-	-	-
D	0,76	0,76	0,76	<i>Anziani e disabili in istituto</i>	-	-	-
C1	0,76	0,76	0,76	A1	0	0	0
C3	0,76	0,76	0,76	A8	0	0	0
<i>Abitazione principale</i>	-	-	-	A9	0	0	0
<i>A1 (ab princ)</i>	0,5	0,5	0,5	Immobiliare A (no ab. Princ.)	0	0	0
<i>A8 (ab princ)</i>	0,5	0,5	0,5	Alloggi assegnati dagli IACP	0	0	0
<i>A9 (ab princ)</i>	0,5	0,5	0,5	Categorie diverse dalle preced.	0	0	0
Locaz. canone conc.	0,6	0,6	0,6	Aree edificabili	0	0	0
Comodati linea retta	0,8	0,8	0,8	Immobili merce	2,5	2,5	2,5
Comodati reciproci	0,6	0,6	0,6	Rurale ad uso strumentale	1	1	1
ACER	0,6	0,6	0,6	D (no D/10)	1,5	1,5	1,5
Rurale ad uso strumentale	-	-	-	C1	1,5	1,5	1,5
B/5 Istituz. Scol.							
Parificate	1,06	1,06	0,46	C3	1,5	1,5	1,5
* in %				* in ‰			

Il gettito IMU riscosso e previsto in relazione alle annualità 2015/2021 è il seguente:

ANNO	IMPOSTA°
2015*	€ 2.443.514,22
2016**	€ 2.838.252,85
2017**	€ 2.815.845,87
2018**	€ 2.805.768,75

2019**	€ 2.808.000,00
2020**	€ 2.808.000,00
2021**	€ 2.808.000,00

°Al netto dei Ravvedimenti anni precedenti e del Recupero evasione

**Al netto dell'alimentazione al FSC PARI A € 1.346.905,37*

*** al netto dell'alimentazione del FSC pari a € 790.460,07 e al netto del recupero evasione.*

Il minor gettito è legato principalmente alla riduzione dei valori delle aree edificabili come recepito anche dalla delibera n. 62 del 24 maggio 2018.

Quanto alle previsioni degli introiti IMU dovuti ad attività di accertamento dell'Ufficio Tributi per il 2020/22, la somma di Euro 250.000,00 è coerente con l'intento dell'ente di proseguire l'attività di controllo e recupero (già intrapresa in misura sostanziosa negli anni precedenti), e potrà essere oggetto di successiva valutazione in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020/2022.

Per l'**IMU (Imposta municipale propria)** i cespiti imponibili sono costituiti dai fabbricati, dalle aree **fabbricabili e dai terreni agricoli**.

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, la base imponibile su cui versano i contribuenti, per gli anni **2019/2022, si stima in circa 54 milioni di Euro, coerentemente con l'andamento degli ultimi anni con i versamenti aggiornati con i ravvedimenti degli anni successivi:**

Nel 2016 in circa 62 milioni di euro

Nel 2017 in circa 58 milioni di euro

Nel 2018 in circa 54 milioni di euro

La Legge Regionale ER n. 24 del 21.12.2017- "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"- che, insieme ad altre previsioni, limita le aree di espansione ed incentiva la rigenerazione urbanistica determinerà importanti riflessi sul prelievo locale che andranno monitorati e valutati con attenzione.

TASI

Dal 1° gennaio 2014 è stata istituita la TASI in relazione ai seguenti cespiti imponibili: abitazione principale ed equiparate (solo per il 2014/2015), cd. "Fabbricati merce", rurali strumentali e fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3").

l'applicazione delle aliquote sopra indicate ha determinato il seguente gettito **accertato o previsto/stimato.**

TIPOLOGIA	TASI				
	2016	2017	2018	2019*	2020/22*
FABB. RURALI STRUM.	20.255,87	18.945,07	19.808,00	19.000,00	19.000,00
altri	868.873,59	831.378,69	820.491,15	815.000,00	815.000,00
TOTALE	889.129,46	850.323,76	840.299,15	834.000,00	834.000,00
RECUPERO ANNI PREC.	11.392,10	11.146,97	43.474,24	33.094,13	€10.000,00

*Gettito accertato/stimato

Secondo gli indirizzi strategici dal 2015 l'aliquota sull'abitazione principale è stata ridotta ed è stata valutata l'opportunità di ridurre l'aliquota IMU per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3" dello 0,05 per cento (tributo deducibile dal reddito di impresa nella misura del 20% e indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive -*ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del DLgs n.23/2011-*) portandola allo 0,76% ed introducendo per la medesima tipologia di fabbricati un'aliquota TASI pari all'1,5 per mille (interamente deducibile sia dal reddito di impresa che dall'IRAP) a parziale finanziamento dei servizi indivisibili.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche Affissioni è gestita in concessione affidata a seguito di apposita gara.

L'andamento ciclico del gettito è legato all'attività di recupero dell'evasione che viene concentrata in alcune annualità a valere su quelle precedenti salvaguardando il rispetto dei termini decadenziali previsti dalla legge.

TREND STORICO E PREVISIONI*

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ					
TIPOLOGIA	2016	2017	2018	2019/21	2020/2022
Imp. Pubb	€ 128.593,62	€ 121.811,11	€ 127.137,69	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Diritti Affiss.	€ 9.615,03	€ 12.488,38	€ 7.711,57	€ 8.500,00	€ 8.500,00
TOTALE	€ 138.208,65	€ 134.299,49	€ 134.849,26	€ 128.500,00	€ 128.500,00

Per quanto riguarda l'ICP e i Diritti sulle pubbliche affissioni, con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 07/03/2019 sono state approvate le tariffe 2019 in linea

-con quanto stabilito nella sentenza 15/2018 della Corte Costituzionale, che ha respinto una questione di legittimità affermando che gli aumenti tariffari ICP previsti dalla legge finanziaria 449/1997, a causa di successivi e intricati interventi normativi, non potevano essere confermati dai Comuni oltre giugno 2012, e

- con l'art. 1 comma 919 della Legge di Bilancio 2019 che consente il ripristino delle maggiorazioni.

Dal 1° gennaio 2005 è soppressa sull'intero territorio comunale l'applicazione della **Tassa Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche** di cui al capo II del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507. Contestualmente è istituito il **Canone per occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (entrata extratributaria)**.

Quanto ai mezzi utilizzati per accertare i tributi locali:

Gli strumenti fondamentali sono il collegamento telematico con la Banca Dati Catastale e la Conservatoria, il collegamento con l'anagrafe tributaria che fornisce significative informazioni, la documentazione presente all'ufficio Tecnico, e la Banca dati relativa alla tariffa rifiuti.

Addizionale comunale IRPEF

Per il 2015 l'**addizionale comunale IRPEF** (istituita dal 1° gennaio 2006 con aliquota pari allo 0,1 e portata nel 2007 allo 0,5) è stata modificata ed applicata secondo criteri di progressività in base agli scaglioni previsti dallo Stato come segue:

Scaglioni reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	0,70%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,72%

oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,78%
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,79%
oltre 75.000 euro	0,80%

È stata inoltre mantenuta una soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale IRPEF, non superiore a 12.000 euro.

TREND GETTITO

ADDIZIONALE IRPEF	
2015*	1.934.316,24 €
2016*	2.053.525,23 €
2017**	2.031.254,52 €
2018**	1.900.000,00 €
2019**	1.900.000,00 €
2020/2022**	1.900.000,00 €

TARI

Dal 1° gennaio 2015 il TARES (Tributo comunale sui rifiuti e servizi) è stato sostituito dalla TARI (Tassa sui rifiuti) avente natura tributaria ed è tutt'ora applicata. Il relativo Piano economico finanziario viene approvato annualmente da Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti).

La riscossione ordinaria permane in capo al gestore ma le relative risorse sono inserite nel Bilancio comunale. L'attività di accertamento e di riscossione coattiva sono gestite direttamente dal Comune che ha intrapreso un'attività di recupero evasione a partire dall'esercizio 2015. Tale attività ha portato all'emissione degli avvisi di accertamento per omesso pagamento (le attività ausiliarie e di supporto sono appaltate mediante adesione alla specifica convenzione stipulata da Intercent-ER). E' stata intrapresa anche un'attività di controllo sulle dichiarazioni omesse e/o infedeli.

Andamento TARI degli ultimi esercizi chiusi e previsioni:

TARI					
Anno	2016	2017	2018	2019	2020/2022
Previsione	2.865.663,08	2.949.283,33	3.036.783,06	3.036.783,06	3.036.784,06
Riscosso	2.695.862,44	2.747.231,97	2.777.501,23		

differenza	169.800,64	202.051,36	259.281,83		
------------	------------	------------	------------	--	--

LEGGE REGIONALE 5 ottobre 2015, n. 16 prevede il passaggio da TARI a Tariffa Puntuale dal 2020 e l'ente ha iniziato nel corso del 2018 una sperimentazione volta a rendere possibile tale cambiamento nei prossimi esercizi. A seconda poi che l'ente decida di applicare la Tariffa puntuale corrispettivo o la Tariffa puntuale Tributo il relativo gettito e spesa troveranno o meno allocazione nel bilancio Comunale.

Per quanto concerne il prelievo sui rifiuti assumono un rilievo importantissimo i documenti del 30 luglio 2019 n. 351 «**Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021**» e n. 352 «**Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**» posti in consultazione da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) emanati in attuazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018). Tali documenti dovrebbero condurre a delibere definitive entro il 31 ottobre con applicazione a partire dal 2020.

L'intervento di ARERA, assolutamente necessario al fine di omogeneizzare i sistemi tariffari applicati e di codificare regole chiare per la costruzione dei piani finanziari e per la definizione dei costi del servizio, presenta però diverse problematiche applicative che destano non poche preoccupazioni circa i tempi materiali per ottemperare e sulle conseguenze che potrebbero ripercuotersi sul sistema tariffario.

FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI

Il funzionario responsabile dell'ICI, dell'IMU, della TARES, della TASI e della TARI, per le attività non ricomprese in quelle oggetto di affidamento ad Iren Ambiente Spa, è Roberta Barchi, Responsabile del Settore Tributi.

Per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni nonché per la TARI (per le attività in concessione) le attribuzioni del Funzionario Responsabile spettano al concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Ripartizione fondo 2019 (dal sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale): €
2.052.896,41

(<http://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/33>)

Trasferimento dello stato per scuola materna

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019*	2020*	2021*	2022*
CONTRIBUTO STATALE SCUOLA MATERNA COMUNALE	45.776,38	47.869,39	90.250,07	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00

*previsione

Assumono scarso rilievo Trasferimenti i seguenti trasferimenti minori:

- Trasferimento servizio rifiuti SCUOLE.
- Trasferimento erariale 5 per mille.
- Minori introiti addizionale irpef
- Minori introiti addizionale irpef derivanti dalla cedolare secca

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE PATRIMONIO DISPONIBILE

	2016	2017	2018	2019	2020 (previsione)	2021 (previsione)	2022 (previsione)
Fondi rustici	904,50	€ 468,00	1.166,91	3.230,00	3.230,00	3.230,00	3.230,00
Canone d'uso beni SII (SER- VIZIO IDRICO INTEGRATO)	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72
Locazione terreni	23.198,78	26.009,28	16.859,96	7.680,50	7.680,50	7.680,50	7.680,50
Locazione fab- bricati	39.716,04	35.470,87	35.484,33	33.570,00	35.470,00	35.470,00	35.470,00

COSAP

L'andamento e la previsione relativi al Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche sono i seguenti:

Annualità	Entrata
2016	€ 84.560,13
2017	€ 84.612,22
2018	€ 83.412,48
2019*	€ 73.000,00
2020*	€ 73.000,00
2021*	€ 73.000,00
2022*	€ 73.000,00

*previsionale

SERVIZI SCOLASTICI

Il trend storico delle rette è il seguente:

REFEZIONE	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Scuola infanzia statale	195.137,58	182.671,00	167.993,05	171.000,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Scuole primarie	344.152,10	391.937,70	412.590,90	425.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00

RETTE	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Asilo nido	246.377,53	246.179,65	231.592,10	208.000,00	208.000,00	208.000,00	208.000,00
Scuole infanzia	141.564,65	137.552,28	132.811,41	124.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00

TRASPORTI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2021
Trasporti scolastici	31.525,00	47.135,25	47.370,20	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00

UTILI

Con riferimento ai dividendi Iren, si riporta il trend storico.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020*	2021*	2022*
DIVIDENDI IREN	265.597,19	297.468,85	356.962,62	356.962,62	356.962,62	356.962,62

*previsione

Sanzioni per abusivismo edilizio art. 21 LR n.23/2004 smi

Trend:

Anno	Importo
2016	€ 72.833,00
2017	€ 64.501,00
2018	€ 91.742,33
2019*	€ 55.000,00
2020*	€ 30.000,00
2021*	€ 30.000,00
2022*	€ 30.000,00

* previsioni

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano Strutturale Comunale PSC

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
Piano Strutturale Comunale PSC	- DCC n.35 del 13/04/2015 - BURET n.113 del 20/05/2015 - Albo pretorio comunale il 20/05/2015	- DCC n.58 del 28/11/2016 - BURET n.388 del 28/12/2016 - Albo pretorio comunale il 28/12/2016 - PSC vigente dal 28/12/2016

1° variante parziale al PSC	Approvazione	- DCC n.73 del 21/12/2017
-----------------------------	--------------	---------------------------

2° variante parziale al PSC	Approvazione	- DCC n.36 del 25/09/2018
-----------------------------	--------------	---------------------------

L'amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 28/11/2016 ha approvato, ai sensi degli artt.28-32 della Legge Regionale n.20/2000 smi, il nuovo Piano Strutturale Comunale PSC. Tutta la documentazione tecnica approvata è visionabile, scaricabile sul sito web del Comune, sezione: www.comune.casalgrande.re.it: **[Home Page](#) | [PER I CITTADINI](#) | [Pianificazione Territoriale](#) | [1. URBANISTICA](#) | [PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC e REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO RUE \(vigente 2016 e successive varianti\)](#) | [PSC e RUE \(Elaborati APPROVAZIONE - Vigenti\)](#)** e depositata presso il Comune per la libera consultazione cartacea negli orari di ricevimento al pubblico, ai sensi dell'art.32 c.12 della Legge Regionale n.20/2000 smi. Successivamente sono stata approvate le varianti parziali di cui alle deliberazioni di consiglio comunale n.73/2017 e n.36/2018.

Gli obiettivi del nuovo Piano Strutturale Comunale PSC (in coordinamento con i vigenti piani settoriali comunali: Piano Generale Urbano del Traffico PGTU, Programma Piano Energetico comunale PPEC, indirizzi e strategie per la riqualificazione della aree commerciali esistenti e valorizzazione delle aree commerciali PVC, Zonizzazione acustica comunale e Piano delle attività estrattive PAE) sono rivolti:

- alla riqualificazione urbana degli ambiti residenziali e produttivi per il contenimento del consumo di nuovo suolo;
- al recupero delle aree dismesse, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesistiche e storiche del nostro territorio;
- a nuovo sistema insediativo e qualità dell'abitare finalizzato a decongestionare un territorio che ha registrato negli anni più recenti un'elevata crescita demografica;
- la definizione di indirizzi rivolti al sistema dei servizi pubblici e dei servizi alla persona per promuovere l'integrazione, l'innovazione e il loro sviluppo;
- la promozione, l'incentivazione del risparmio energetico, lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili;
- un sistema della mobilità efficiente attraverso il completamento delle rete urbana e la realizzazione di nuovi percorsi urbani pedonali e ciclabili, come punto di forza nel più complessivo processo di riqualificazione degli spazi pubblici.

Nelle sue linee strategiche d'indirizzo il vigente Piano Strutturale Comunale PSC si pone come priorità la sostenibilità ambientale, economica (reddito, lavoro, benessere, sviluppo e uso razionale delle risorse), sociale (sicurezza, salute, istruzione e integrazione) e istituzionale (azioni coordinate fra i comuni, fra le frazioni e con gli enti sovraordinati) per una migliore e concreta qualità del territorio, e attraverso delle azioni assunte e condivise dall'amministrazione comunale nel proprio programma, che prevedono la limitazione della crescita dell'urbanizzato, della diffusione e della dispersione, l'incremento dell'approccio qualitativo alla pianificazione e all'architettura sia pubblica sia privata.

Dati territoriali del PSC vigente		ha	%	incr.
Territorio comunale		3.773,0	100%	
Territorio urbanizzato (zona A, B e C attuate del Piano previgente)		262,6	6,96%	
Territorio urbanizzato (zona F - istruzione, interesse comune, verde e parcheggi del Piano previgente)		78,6	2,08%	
Scalo Dinazzano (ambito attuato)		30,0	0,79%	
Totale urbanizzato	a)	371,1	9,84%	

Aree di espansione (del PRG previgente) non attuate e confermate		3,4	0,92%	
Incremento PSC - residenziale di nuovo impianto		13,8	3,72%	
Incremento potenziale PSC	b)	17,2	4,64%	+ 5,16%
Incremento max. territorio urbanizzabile	c)	11,1	3%	+ 3%

Parallelamente all'iter di approvazione del Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE, l'Amministrazione comunale ha approvato in coerenza con i propri strumenti urbanistici comunali:

- il Piano Generale del Traffico urbano PGTU (deliberazione di consiglio comunale n.60 del 28/11/2016);
- il Piano Programma Energetico Comunale PPEC (deliberazione di consiglio comunale n.61 del 28/11/2017);
- la Zonizzazione Acustica Comunale ZAC (deliberazione consiglio comunale n.61 del 28/11/2016);
- gli indirizzi strategici del Piano di Valorizzazione delle aree Commerciali PVC (deliberazione consiglio comunale n.21 del 30/03/2017);

In data 1/01/2018 è entrata in vigore la legge regionale 21 dicembre 2017 n.24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*". La Legge ha abrogato esplicitamente, sostituendola, la previgente disciplina urbanistica regionale (legge regionale del 24 marzo 2000 n.20) e la disciplina in materia di riqualificazione urbana (legge regionale del 3 luglio 1998 n.20). La Legge introduce novità rilevanti in merito a principi, regole e strumenti per la pianificazione urbanistica. Il principale obiettivo riguarda la cessazione del percorso di progressiva espansione urbana delle città in nome della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici, associate all'adeguamento sismico degli immobili, al sostegno alle imprese (anche attraverso la semplificazione delle procedure, in caso di investimenti tesi alla crescita e allo sviluppo), alla tutela del territorio agricolo. Scopo primario è quello di anticipare l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero fissato per il 2050 dal settimo Programma di azione ambientale dell'Unione Europea, prevedendo, a tal fine, che il nuovo consumo di suolo debba essere contenuto entro il 3% del territorio urbanizzato, secondo la definizione di questo dettata dalla Legge. Nel perseguimento di questi obiettivi, la Legge ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un nuovo apparato di strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale, ognuno con obiettivi diversificati. A livello comunale è individuato nel Piano Urbanistico Generale (PUG) lo strumento di governo delle trasformazioni urbane e territoriali, con contenuti sia strategici sia strutturali. Il PUG è lo strumento di pianificazione (articolo 31 della legge regionale n.24/2017) riferito a tutto il territorio comunale orientato prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni. Oggetto principale del PUG è la disciplina del sistema insediativo esistente ricompreso nel perimetro del territorio urbanizzato, così come definito all'articolo 32 della Legge. Una delle principali innovazioni della nuova legge regionale riguarda proprio il regime differenziato degli interventi di riuso e di rigenerazione, che agiscono all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, rispetto alle nuove urbanizzazioni, regime declinato (sezione I del Capo II della Legge), tra il resto, attraverso: benefici derivanti da incentivi urbanistici; semplificazioni procedurali; differenti quote di standard; deroghe ai limiti fissati dal decreto ministeriale n.1444/1968. Un ruolo centrale è attribuito alla qualità progettuale e alla fattibilità degli interventi, da valutare attraverso gli Accordi Operativi (articolo 38 della Legge). Nel corso del periodo transitorio durante il quale i Comuni sono chiamati a predisporre e approvare il PUG, oltre alla ordinaria possibilità di portare ad esecuzione una parte della pianificazione vigente, la

legge, all'articolo 4, consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente (il PSC, come integrato dalla disciplina del RUE, per il Comune di Casalgrande) da attuare con percorsi procedurali più celeri, ovvero attraverso la stipula di accordi operativi ai sensi dell'articolo 38 della Legge, indicando i criteri di priorità, i requisiti e i limiti con cui saranno valutate le proposte e verificata la loro rispondenza all'interesse pubblico. Per assicurare l'imparzialità e la trasparenza delle scelte operate dalla delibera di indirizzo il comma 3 dell'articolo 4 della Legge prescrive ai Comuni che intendano avvalersi di tale disciplina speciale, di pubblicare preventivamente un Avviso Pubblico per acquisire dai privati che siano interessati proposte di attivazione del percorso procedimentale funzionale alla definizione dei contenuti di accordi operativi.

In attuazione alla LR n.24/2017 il Comune di Casalgrande, con deliberazione della Giunta Comunale n.80/2018 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n.18/2018, ha dato corso l'iter procedimentale propedeutico alla definizione dell'Atto di indirizzo di cui ai comma 2 e 3 dell'articolo 4 della Legge (in sostituzione della procedura di formazione dei vari Piani Operativi Comunali POC di cui all'ex art.30 e 34 della Legge Regionale n.20/2000 smi). Sulla base dei criteri e delle indicazioni contenuti nella deliberazione di consiglio comunale n.18/2018, il Comune attiverà i percorsi procedimentali funzionali alla definizione e alla stipula degli Accordi Operativi.

Gli obiettivi individuati dal PSC per la redazione dello strumento di programmazione quinquennale e di pianificazione (il Piano Operativo Comunale POC ex artt.30-34 della legge regionale n.20/2000 smi, non approvato dal Comune e oggi superato dall'entrata in vigore della legge regionale n.24/2017) mantengono valore quali elementi orientativi per la considerazione e la valutazione delle Proposte Preliminari, subordinatamente alla loro riconsiderazione alla luce degli obiettivi e delle strategie urbanistiche definiti dalla legge regionale n.24/2017.

In attuazione alle disposizioni della delibera di giunta comunale n.20/2019, l'Amministrazione Comunale ha iniziato l'iter per la definizione della documentazione tecnica necessaria per l'adozione/approvazione dell'unica variante generale (art.3 c.2 Legge Regionale n.24/2017 smi) diretta a unificare e conformare ai contenuti del nuovo Piano Urbanistico Generale PUG le previsioni dei piani urbanistici comunali vigenti.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio RUE

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
-----------	----------	--------------------------------

Regolamento Urbanistico Edilizio RUE	- DCC n.36 del 13/04/2015 - BURET n.113 del 20/05/2015 - Albo pretorio comunale il 20/05/2015	- DCC n.59 del 28/11/2016 - BURET n.388 del 28/12/2016 - Albo pretorio comunale il 28/12/2016 vigente dal 28/12/2016
--------------------------------------	---	---

1° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.73 21/12/2017
-----------------------------	--------------	-----------------------

2° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.14 27/04//2018
-----------------------------	--------------	------------------------

3° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.36 del 25/09/2018
-----------------------------	--------------	---------------------------

L'amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 28/11/2016 ha approvato, ai sensi degli artt.29-33 della Legge Regionale n.20/2000 smi, il Regolamento Urbanistico Edilizio RUE. Tutta la documentazione tecnica approvata è visionabile, scaricabile sul sito web del Comune, sezione: www.comune.casalgrande.re.it: **Home Page | PER I CITTADINI | Pianificazione Territoriale | 1. URBANISTICA | PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC e REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO RUE (vigente 2016 e successive varianti) | PSC e RUE (Elaborati APPROVAZIONE - Vigenti)** e depositata presso il Comune per la libera consultazione cartacea negli orari di ricevimento al pubblico, ai sensi dell'art.32 c.12 della Legge Regionale n.20/2000 smi.

Successivamente sono stata approvate le varianti parziali di cui alle deliberazioni di consiglio comunale n.73/2017, n.14/2018 e n.36/2018.

La suddivisione delle competenze in merito ai contenuti della pianificazione rappresenta un passaggio rilevante per l'applicazione efficace della legge regionale: il Piano Strutturale Comunale PSC è impostato in modo da riflettere le politiche generali del Comune, definire le invarianti di lungo periodo, stabilire il sistema delle previsioni e delle manovre atte a consentire di raggiungere i traguardi di assetto economico, sociale, culturale e di qualità ambientale, dialogare per questo con altri soggetti istituzionali attraverso anche gli strumenti di pianificazione sovraordinata. Il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio si occupa di stabilire il "regime dei suoli", di definire cioè in termini inequivocabili l'insieme delle prescrizioni, delle facoltà, dei parametri spazialmente definiti per regolare le pratiche

della trasformazione edilizia. In tal senso ha una propria sfera di autonomia, ed esercita diretta efficacia nei confronti delle attese locali e private, legate al meccanismo del piano tradizionale, di attribuzione alle diverse aree di diversi diritti edificatori e più in generale di trasformazione dell'uso dei suoli. A tal scopo il RUE è supportato da una cartografia di dettaglio necessaria a riconoscere l'articolazione in zone urbanistiche a differente regime.

Attività edilizia comunale

Un indicatore significativo sull'andamento dell'attività edilizia comunale è il trend storico dell'entrata degli oneri di urbanizzazione relativo agli interventi urbanistici-edilizi (annualità dal 2010 al 2018):

Anno	Oneri incassati
2010	€uro 559.465,76
2011	€uro 658.279,55
2012	€uro 1.483.747,06
2013	€uro 361.849,57
2014	€uro 196.871,38
2015	€uro 266.803,27
2016	€uro 334.293,88
2017	€uro 273.706,08
2018	€uro 543.383,47
2019*	€uro 192.103,78

2019 (previsione di Bilancio)	€uro 500.000,00
2020 (previsione di Bilancio)	€uro 550.000,00

* situazione al 20/08/2019

In considerazione degli aspetti illustrati precedentemente, per l'anno 2020 e successivi, si può prevedere un'entrata degli oneri di urbanizzazione così definita e ripartita:

Oneri di urbanizzazione 2020	di €uro 550.000,00
- oneri quota investimenti	
-oneri quota spese correnti	
Oneri di urbanizzazione 2021	di €uro 600.000,00

Piano delle attività estrattive comunale PAE

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
Piano delle attività estrattive comunale PAE	- DCC n.62 del 21/07/2008 - BURET n.163 del 24/09/2008 - Albo pretorio comunale il 1/09/2008	- DCC n.10 del 3/03/2011 - BURET n.48 del 30/03/2011 - Albo pretorio comunale il 30/03/2011

Il Piano delle Attività Estrattive PAE assume e persegue l'obiettivo di disciplinare il settore nel Comune di Casalgrande, secondo le direttive Regionali e Provinciali. Il piano vuole coniugare le esigenze del settore delle attività estrattive con la tutela dell'ambiente e il rispetto degli insediamenti di Salvaterra e Villalunga. Il fabbisogno di inerti per il Comune di Casalgrande è stato dimensionato in funzione delle quantità stabilite dalla pianificazione provinciale in riferimento al bacino del Secchia e ai poli del Comune di Casalgrande SE018, SE019, SE020. Il Piano Infraregionale delle attività estrattive PIAE articola la quantificazione del fabbisogno provinciale toccando diversi aspetti assumendo quale dato di base la quantificazione dei materiali inerti nelle diverse attività che ne richiedono l'impiego, prevedendo per ogni specifico settore le necessità stimate attraverso concessioni, piani pluriennali delle opere pubbliche, ecc.. Nel Quadro Conoscitivo del PAE sono riportate con maggior dettaglio la stima dei fabbisogni alla scala provinciale e l'applicazione della metodologia basata sull'elaborazione dei dati di utilizzo di materiali inerti.

Il presente Piano di settore delle attività industriali legate al settore estrattivo è stato recepito anche dal vigente nel Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE.

Si riporta l'andamento dell'attività estrattiva in relazione ai metri cubi scavati di materiale litoide e oneri di escavazione incassati nelle varie annualità dal 2010 al 2018:

Anno	Materiale estratto mc	Oneri incassati
2010	167.723 mc	€uro 95.283,44
2011	164.768 mc	€uro 93.604,70
2012	159.831 mc	€uro 90.800,00
2013	81.506 mc	€uro 46.303,56
2014	34.059 mc	€uro 20.775,99
2015	32.727 mc	€uro 21.272,55
2016	97.591 mc	€uro 68.313,70
2017	150.621 mc	€uro 105.434,70
2018	287.630 mc	€uro 201.341,00
2019*	Circa 114.000 mc	€uro 80.000,00

Entrate per Titoli e Tipologie

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tributi	9.196.565,00	9.180.622,21	9.180.622,21	9.180.622,21
Fondi perequativi	2.052.859,70	1.962.142,17	1.903.915,04	1.903.915,04
Totale	11.249.424,70	11.142.764,38	11.084.537,25	11.084.537,25

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Trasferimenti correnti	916.376,61	605.316,69	605.316,69	605.316,69
Totale	916.376,61	605.316,69	605.316,69	605.316,69

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.341.441,22	1.324.341,22	1.324.341,22	1.324.341,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	47.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Interessi attivi	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	356.962,60	297.468,85	297.468,85	297.468,85
Rimborsi e altre entrate correnti	236.626,93	199.547,62	201.364,39	201.364,39
Totale	1.992.030,75	1.858.357,69	1.860.174,46	1.860.174,46

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	113.757,02	13.757,02	13.757,02	13.757,02
Altri trasferimenti in conto capitale	102.847,01	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	586.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	725.449,00	615.000,00	665.000,00	665.000,00
Totale	1.528.053,03	673.757,02	723.757,02	723.757,02

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Alienazione di attività finanziarie	1.725,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.725,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	201.698,10	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	201.698,10	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate per partite di giro	2.009.000,00	2.009.000,00	2.009.000,00	2.009.000,00
Entrate per conto terzi	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	2.069.000,00	2.069.000,00	2.069.000,00	2.069.000,00

Spese per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.454.652,47	143.234,86	3.597.887,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	306.838,06	0,00	306.838,06
04 Istruzione e diritto allo studio	2.593.827,00	15.000,00	2.608.827,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	327.927,00	15.000,00	342.927,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	510.325,54	85.000,00	595.325,54
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.500,00	0,00	36.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.328.555,26	98.757,02	3.427.312,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	954.566,00	266.765,14	1.221.331,14
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.433.593,50	50.000,00	1.483.593,50
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	127.136,00	0,00	127.136,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.500,00	0,00	7.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.240,00	0,00	7.240,00
19 Relazioni internazionali	18.154,80	0,00	18.154,80
Totale	13.106.815,63	673.757,02	13.780.572,65

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2021</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.408.652,47	143.234,86	3.551.887,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	306.838,06	0,00	306.838,06
04 Istruzione e diritto allo studio	2.593.827,00	15.000,00	2.608.827,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	327.927,00	15.000,00	342.927,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	510.325,54	85.000,00	595.325,54
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.500,00	0,00	36.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.328.000,26	98.757,02	3.426.757,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	943.366,00	316.765,14	1.260.131,14
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.433.593,50	50.000,00	1.483.593,50
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	127.136,00	0,00	127.136,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.500,00	0,00	7.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.240,00	0,00	7.240,00
19 Relazioni internazionali	11.577,40	0,00	11.577,40
Totale	13.042.483,23	723.757,02	13.766.240,25

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2022</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.408.652,47	143.234,86	3.551.887,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	306.838,06	0,00	306.838,06
04 Istruzione e diritto allo studio	2.593.827,00	15.000,00	2.608.827,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	327.927,00	15.000,00	342.927,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	510.325,54	85.000,00	595.325,54
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.500,00	0,00	36.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.328.000,26	98.757,02	3.426.757,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	943.366,00	316.765,14	1.260.131,14
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.433.593,50	50.000,00	1.483.593,50
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	127.136,00	0,00	127.136,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.500,00	0,00	7.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.240,00	0,00	7.240,00
19 Relazioni internazionali	11.577,40	0,00	11.577,40
Totale	13.042.483,23	723.757,02	13.766.240,25

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Il presente Documento di programmazione, per quanto riguarda i programmi relativi ai servizi conferiti all'Unione, contiene solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale di Casalgrande.

La declinazione in obiettivi operativi dei seguenti programmi:

- Programma 0108 Statistica e sistemi informativi*
- Programma 0301 Polizia locale e amministrativa*
- Programma 1101 Sistema di protezione civile*
- Programma 1202 Interventi per la disabilità*
- Programma 1203 Interventi per gli anziani*
- Programma 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale*
- Programma 1205 Interventi per le famiglie*
- Programma 1206 Interventi per il diritto alla casa*
- Programma 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali*

è demandata al Documento Unico di Programmazione dell'Unione stessa.

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	172.487,00	0,00	0,00	172.487,00	0,00	172.487,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	172.487,00	0,00	0,00	172.487,00	0,00	172.487,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	216.986,00	0,00	0,00	161.986,00	0,00	161.986,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	216.986,00	0,00	0,00	161.986,00	0,00	161.986,00	0,00

Obiettivi Operativi**Digitalizzazione dei processi**

Unità	GIUNTA – GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli
-------	--

Pianificare attività finalizzate a proseguire l'opera di digitalizzazione dei processi, per aumentare – sia in termini logistici che operativi - l'efficienza e l'efficacia della struttura amministrativa

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	332.966,00	0,00	0,00	332.966,00	0,00	332.966,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	332.966,00	0,00	0,00	332.966,00	0,00	332.966,00	0,00

Obiettivi Operativi**Efficacia, efficienza e trasparenza delle attività contabili-amministrative**

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli
-------	--

Implementare procedure di gestione delle attività contabili-amministrative volte ad ottimizzare i processi in termini di efficienza, efficacia, trasparenza e accessibilità. Impostare attività di analisi e reportistica dei dati finanziari ed economici al fine di agevolare la lettura dei dati di bilancio.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	530.642,63	0,00	0,00	530.642,63	0,00	530.642,63	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	530.642,63	0,00	0,00	530.642,63	0,00	530.642,63	0,00

Obiettivi Operativi**Compliance dei contribuenti e contrasto all'evasione**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli
-----------------------	--

Revisione del prelievo sui rifiuti propedeutico e coerente con l'implementazione sull'intero territorio comunale di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti. Incentivazione e sostegno della compliance dei contribuenti. Mantenimento di elevati livelli di recupero nel contrasto all'evasione e incremento dei livelli di riscossione tramite il potenziamento dell'efficienza dei controlli e di misure preventive.

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	152.325,00	0,00	0,00	152.325,00	0,00	152.325,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	202.325,00	0,00	0,00	202.325,00	0,00	202.325,00	0,00

Obiettivi Operativi**Interventi di adeguamento del Patrimonio pubblico comunale**

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Sindaco Giuseppe Daviddi

Curare arredi e accessori urbani in un'ottica di miglioramento qualitativo della fruizione dei servizi da parte della comunità. Impostare un'attività di verifica volta a individuare eventuali necessità di adeguamenti normativi e/o funzionali in relazione al patrimonio pubblico comunale.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	559.329,00	0,00	0,00	559.329,00	0,00	559.329,00	0,00
Spese in conto capitale	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	624.329,00	0,00	0,00	624.329,00	0,00	624.329,00	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	224.296,72	0,00	0,00	224.296,72	0,00	224.296,72	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	224.296,72	0,00	0,00	224.296,72	0,00	224.296,72	0,00

Obiettivi Operativi

Riorganizzazione dei Servizi Demografici

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli
-----------------------	--

Riorganizzazione anche logistica dei Servizi Demografici per renderli più efficienti e maggiormente fruibili per i cittadini/utenti.

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	347.318,00	0,00	0,00	347.318,00	0,00	347.318,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	347.318,00	0,00	0,00	347.318,00	0,00	347.318,00	0,00

Obiettivi Operativi**Piano formativo del personale**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Vanni Sgaravatti
-----------------------	---

Revisione piano di formazione in collaborazione con le varie posizioni organizzative e l'Unione Tresinaro - Secchia

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	918.302,12	0,00	0,00	927.302,12	0,00	927.302,12	0,00
Spese in conto capitale	28.234,86	0,00	0,00	28.234,86	0,00	28.234,86	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	946.536,98	0,00	0,00	955.536,98	0,00	955.536,98	0,00

Obiettivi Operativi**Servizi digitali della Pubblica Amministrazione e accessibilità da parte dei cittadini**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli
-----------------------	--

Implementare attività e soluzioni volte a rendere più accessibile a livello digitale i servizi della pubblica amministrazione al fine di garantire una maggiore trasparenza, semplificazione ed una migliore interazione con i cittadini, anche con riferimento alla comunicazione istituzionale.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	306.838,06	0,00	0,00	306.838,06	0,00	306.838,06	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	306.838,06	0,00	0,00	306.838,06	0,00	306.838,06	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	809.627,00	0,00	0,00	809.627,00	0,00	809.627,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	809.627,00	0,00	0,00	809.627,00	0,00	809.627,00	0,00

Obiettivi Operativi**Ascolto dei fabbisogni del personale educativo e rapporti interattivi tra differenti realtà scolastiche**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
-----------------------	---

Migliorare il livello qualitativo e/o quantitativo del personale in relazione ai fabbisogni dimostrati e mantenere i rapporti e le convenzioni con le scuole private, cercando di creare più rapporti interattivi tra le differenti realtà scolastiche.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	481.700,00	0,00	0,00	481.700,00	0,00	481.700,00	0,00
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	496.700,00	0,00	0,00	496.700,00	0,00	496.700,00	0,00

Obiettivi Operativi**Attivazione e ampliamento dei servizi extrascolastici**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
-----------------------	---

Attivare e ampliare i servizi extrascolastici, implementando il sostegno alle situazioni di fragilità, valutando anche il reperimento di contributi ad hoc finalizzati alla riduzione dei costi di frequenza a carico delle famiglie.

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	1.302.500,00	0,00	0,00	1.302.500,00	0,00	1.302.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.302.500,00	0,00	0,00	1.302.500,00	0,00	1.302.500,00	0,00

Obiettivi Operativi**Efficienza del trasporto scolastico**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
-----------------------	---

Garantire un servizio attraverso i mezzi del comune per coprire il maggior numero possibile di esigenze relative al trasporto da casa a scuola in condizioni controllate. Gestione efficiente ed equa delle risorse, controllando l'evasione delle rette e operando per il recupero.

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	327.927,00	0,00	0,00	327.927,00	0,00	327.927,00	0,00
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	342.927,00	0,00	0,00	342.927,00	0,00	342.927,00	0,00

Obiettivi Operativi**Promozione culturale e valorizzazione della vocazione del territorio**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Vanni Sgaravatti
-----------------------	---

Pianificare una programmazione che assicuri una coerenza tra le iniziative culturali che così valorizzino e rafforzino la vocazione del territorio nell'affrontare due temi centrali: lo sviluppo sostenibile, il rapporto etico tra umano, artificiale, tra valori umani e innovazione tecnologica, utilizzando i contributi di diverse discipline e linguaggi: arte figurativa, musica, teatro, letteratura, poesia (corsi di recitazione e di formazione al dialogo, organizzazione di seminari ecc.).

Assicurare il coinvolgimento dei cittadini, dei soggetti che si occupano della formazione e dei nuovi lavori e soprattutto delle scuole e delle agenzie educative (Consulta del territorio) .

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	510.325,54	0,00	0,00	510.325,54	0,00	510.325,54	0,00
Spese in conto capitale	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	595.325,54	0,00	0,00	595.325,54	0,00	595.325,54	0,00

Obiettivi Operativi**Valorizzazione attività sportive e inclusione di soggetti svantaggiati**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Massimo Villano
-----------------------	--

Aumentare le attività sportive svolte dalle associazioni all'interno dell'orario scolastico. Creare opportunità affinché soggetti in condizioni svantaggiate possano accedere alle attività sportive sul territorio.

Confronto e dialogo tra associazioni e amministrazione

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
-----------------------	---

Programmare momenti di incontro con esperti su problematiche, anche di gestione, richieste dalle associazioni stesse e, al contempo, prevedere momenti di confronto e dialogo tra associazioni e amministrazione.

Giovani e necessità sociali, formative e ricreative

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
-----------------------	---

Recuperare, riqualificare e creare -coinvolgendo i giovani attraverso associazioni, cittadinanza ed esperti- luoghi e momenti di incontro di carattere sociale, ricreativo e formativo, promuovendo il rispetto del Bene Comune e sviluppando relazioni di orientamento formativo e lavorativo.

Creare una rete tra le frazioni e il capoluogo con la finalità di agevolare le relazioni tra giovani, tessuto sociale e produttivo con finalità anche di informazione pre-lavorativa.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	36.500,00	0,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.500,00	0,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00

Obiettivi Operativi**Adozione/approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Sindaco Giuseppe Daviddi
-----------------------	---

Procedere con l'elaborazione e l'adozione/approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG).

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	103.432,00	0,00	0,00	103.432,00	0,00	103.432,00	0,00
Spese in conto capitale	93.757,02	0,00	0,00	93.757,02	0,00	93.757,02	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	197.189,02	0,00	0,00	197.189,02	0,00	197.189,02	0,00

Obiettivi Operativi

Promozione dell'impegno e dei programmi ambientali

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Vanni Sgaravatti
-----------------------	---

Promuovere e comunicare l'impegno, i programmi ambientali ed i traguardi raggiunti, anche riconosciuti da soggetto indipendente. Diffondere l'impegno ambientale, attraverso il coinvolgimento di studenti e cittadini in attività di formazione e sensibilizzazione ambientale. Valutare modalità alternative di trasporto pubblico/collettivo nell'ambito dei piani regionali.

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	2.921.613,26	0,00	0,00	2.921.613,26	0,00	2.921.613,26	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.921.613,26	0,00	0,00	2.921.613,26	0,00	2.921.613,26	0,00

Obiettivi Operativi**Gestione virtuosa dei rifiuti e sensibilizzazione al riuso**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Vanni Sgaravatti
-----------------------	---

Incentivare la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali, attivando modalità virtuose di gestione dei rifiuti, anche con riguardo alla politica e alla pianificazione regionale. Sostenere attività di formazione e sensibilizzazione che coinvolgano la popolazione sul rispetto dell'ambiente e sull'integrazione del rifiuto nella gestione economica.

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	31.370,00	0,00	0,00	31.370,00	0,00	31.370,00	0,00
Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.370,00	0,00	0,00	36.370,00	0,00	36.370,00	0,00

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	266.140,00	0,00	0,00	265.585,00	0,00	265.585,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	266.140,00	0,00	0,00	265.585,00	0,00	265.585,00	0,00

Obiettivi Operativi**Riqualificazione aree verdi**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Sindaco Giuseppe Daviddi
-----------------------	---

Procedere con la riqualificazione delle aree verdi comunali.

Biodiversità e turismo ambientale

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Vanni Sgaravatti
-----------------------	---

Promuovere attraverso convegni e incontri con la cittadinanza la sensibilità verso l'ambiente naturalistico del territorio.

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	38.095,00	0,00	0,00	38.095,00	0,00	38.095,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.095,00	0,00	0,00	38.095,00	0,00	38.095,00	0,00

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	916.471,00	0,00	0,00	905.271,00	0,00	905.271,00	0,00
Spese in conto capitale	266.765,14	0,00	0,00	316.765,14	0,00	316.765,14	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.183.236,14	0,00	0,00	1.222.036,14	0,00	1.222.036,14	0,00

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	543.020,90	0,00	0,00	543.020,90	0,00	543.020,90	0,00
Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	548.020,90	0,00	0,00	548.020,90	0,00	548.020,90	0,00

Obiettivi Operativi

Garantire l'attuale livello di offerta relativa ai servizi educativi della fascia 0-3 anni e supportare le competenze genitoriali

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
-----------------------	---

-Garantire l'attuale livello di offerta relativa ai servizi educativi della fascia 0-3 anni, anche attraverso l'implementazione dei servizi aggiuntivi (tempo prolungato) e supportare le competenze genitoriali;

- Aderire al bando di conciliazione vita-lavoro relativo ai contributi regionali a copertura dei costi di frequenza ai Centri estivi.

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00

1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	8.900,00	0,00	0,00	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.900,00	0,00	0,00	28.900,00	0,00	28.900,00	0,00

1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	7.100,00	0,00	0,00	7.100,00	0,00	7.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.100,00	0,00	0,00	7.100,00	0,00	7.100,00	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi sociali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	837.272,60	0,00	0,00	837.272,60	0,00	837.272,60	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	837.272,60	0,00	0,00	837.272,60	0,00	837.272,60	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	19.800,00	0,00	0,00	19.800,00	0,00	19.800,00	0,00
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.800,00	0,00	0,00	34.800,00	0,00	34.800,00	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	127.136,00	0,00	0,00	127.136,00	0,00	127.136,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	127.136,00	0,00	0,00	127.136,00	0,00	127.136,00	0,00

Obiettivi Operativi**Programmazione delle attività in collaborazione con i commercianti - Consulta dei Commercianti**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Massimo Villano
-----------------------	--

Programmare momenti di confronto con i commercianti locali al fine di istituire una "consulta dei commercianti" che pianifichi le attività annuali. Impostare attività finalizzate alla promozione del turismo locale.

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00

1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali - Relazioni finanziarie con le altre autonomie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	7.240,00	0,00	0,00	7.240,00	0,00	7.240,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.240,00	0,00	0,00	7.240,00	0,00	7.240,00	0,00

1901: Relazioni internazionali - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	18.154,80	0,00	0,00	11.577,40	0,00	11.577,40	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.154,80	0,00	0,00	11.577,40	0,00	11.577,40	0,00

Obiettivi Operativi**Promozione e sviluppo Ufficio Bandi**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli
-----------------------	--

Promuovere formazione o inserimento di personale qualificato in grado di intercettare e trasformare in progetto i bandi che vengono di volta in volta pubblicati. Sfruttare il canale dell'Associazione dei Comuni Emilia-Romagna per entrare in contatto con esempi virtuosi che possono fornire metodologie e strumenti.

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	41.500,00	0,00	0,00	41.500,00	0,00	41.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.500,00	0,00	0,00	41.500,00	0,00	41.500,00	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	332.451,13	0,00	0,00	340.372,17	0,00	340.372,17	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	332.451,13	0,00	0,00	340.372,17	0,00	340.372,17	0,00

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	19.202,00	0,00	0,00	14.108,00	0,00	14.108,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.202,00	0,00	0,00	14.108,00	0,00	14.108,00	0,00

5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	106.470,00	0,00	0,00	111.565,00	0,00	66.394,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	106.470,00	0,00	0,00	111.565,00		66.394,00	0,00

9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	2.069.000,00	0,00	0,00	2.069.000,00	0,00	2.069.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.069.000,00	0,00	0,00	2.069.000,00	0,00	2.069.000,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alla pianificazione triennale in tema di:

- lavori pubblici ed investimenti,
- fabbisogno di personale
- alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- acquisti di beni e servizi

Il DUP approvato con delibera di C.C. n. 50 del 20.12.2018 conteneva la programmazione relativa agli ambiti sopra indicati per il triennio 2019-2021.

Le previsioni per il 2022 costituiscono in questo momento soltanto delle ipotesi che verranno analizzate e revisionate in fase di redazione della Nota di Aggiornamento al DUP, documento a fondamento del Bilancio Previsionale per il prossimo triennio 2020-2022.

Programma opere pubbliche

Programmazione opere pubbliche approvata con delibera di Giunta Comunale n. 119 dell'11.10.2019 (*estratto*).

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALGRANDE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				0,00
altra tipologia contributo statale				0,00
altra tipologia contributo statale legge 30/12/2018 n. 145				0,00
totale	140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALGRANDE (RE)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo (9)
00284720356202000001	I57H19001910004	2020	SISTEMAZIONE VIABILITA' PUBBLICA	2	140.000,00			140.000,00
00284720356202100001		2021	SISTEMAZIONE VIABILITA' PUBBLICA	2		140.000,00		140.000,00
00284720356202200001		2022	SISTEMAZIONE VIABILITA' PUBBLICA	2			140.000,00	140.000,00

Piano degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40mila

Il decreto attuativo dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 ha definito lo schema per l'elenco biennale degli acquisti di beni e servizi. Tale elenco illustra la programmazione degli acquisti di forniture e servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

Nel momento di redazione di questo documento rimane valida la programmazione per l'acquisto di beni e servizi approvata con delibera di C.C. n. 52 del 20.12.2018 e modificata con delibera di C.C.n. 42 del 30.07.2019; le successive integrazioni e modifiche saranno illustrate nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022 che sarà proposta all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini di legge.

Programmazione fabbisogno del personale

Relativamente alla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2020 -2022 sono in itinere gli approfondimenti necessari alla approvazione del documento di programmazione.

Si precisa che la suddetta programmazione è contenuta all'interno del Dup in quanto strumento di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, ma che la gestione del programma di fabbisogno del personale permane di competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 91 del Tuel.

Stato di attuazione dei programmi – esercizio 2018

Si veda allegati A1, A2 e A3.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Il documento unico di programmazione sarà aggiornato con le aree che dovranno essere alienate in forza della nuova strumentazione urbanistica.